Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 286

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 2 dicembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-338

Vastissima eco mondiale al discorso del Ministro Ciano

Che Londra e Parigi si convincano dell'assoluta necessità di assicurare un effettivo equilibrio fra le Potenze europee che solo su un piede di vera e totale parità potrà essere duraturo e riportare la supremazia dell'Europa sui continenti

Epilogo del dramma

ROMA, 1.

In un articolo dal titolo «*Epilogo del dramma*» il «Giornale d'Italia» si occupa diffusamente del discorso pronunciato ieri dal Ministro degli Esteri conte Ciano e così conclude:

«Quali sono le conclusioni immediate da trarre da questa pagina intensa di storia europea e dall'epilogo del dramma che essa rivela?

«Esse sono già state fatte e possono essere riconfermate oggi, aggiornandole all'attuale stato europeo quale si profila dopo Monaco.

«Il salvataggio della pace ha potuto essere operato soltanto per la amicizia italo-germanica e per la progredita chiarificazione dei rapporti politici tra l'Italia e la Gran Bretagna. Esso è stato raggiunto con un nuovo spirito politico, ossia con un nuovo indirizzo revisionista che ha riconosciuto gli errori ed i pericoli del passato ed ha scavalcato le opprimenti muraglie di carta della Società delle Nazioni. Esso ha rivelato la forza dell'asse Roma-Berlino che ha svolto la sua politica solidale dall'inizio della crisi fino al caso ultimo della Rutenia, sul quale invano si sono esercitati i soliti tentativi dei soliti diffamatori dell'unità del fronte italo-germanico. Esso non è stato però il risultato di una imposizione delle dittature quale vorrebbero raffigurarlo i partiti della guerra che non disarmano: è stato il primo esempio di collaborazione responsabile delle grandi Potenze nella soluzione di un problema non contingente ma inserito nel sistema della necessaria ricostruzione europea. Uscire da questa verità significa soltanto smentire e smantellare dalle basi la buona opera appena iniziata a Monaco e ricacciare l'Europa nel disordine materiale e nello smarrimento spirituale.

«L'opera è iniziata: non è compiuta. Altri problemi di giustizia e di equilibrio devono essere risolti tra le Nazioni. Altri punti della ricostruzione europea devono dunque essere riconosciuti e sistemati. Questa verità che presenta alla coscienza dei popoli ed alla responsabilità dei governi evidenti casi germanici ed importanti casi italiani non meno che vitali casi di altre nazioni formerà il tessuto della nuova storia europea che si va svolgendo. Ignorarla e deformarla con la polemica significa soltanto allontanare la collaborazione europea e la pace, non già la sua concreta definizione portata dal fatale corso della storia. Su questa verità è oggi in notevole parte fondata la politica estera dell'Italia con i suoi indirizzi le sue rivendicazioni e la sua azione.

«L'accoglienza così entusiastica che la Camera e tutta la Nazione hanno ieri fatta alla ferma ed espressiva parola del conte Galeazzo Ciano, al quale è affidato il compito quotidiano e responsabile splendidamente assolto dell'azione diplomatica sulle chiare vie tracciate dal Duce, documenta al mondo che essa è vita e volontà di tutti gli italiani».

Riparare le ingiustizie

«Riparare le ingiustizie» è il titolo di un commento che «Il Lavoro Fascista» dedica al discorso ricco di traboccante passione del Ministro Ciano. Due politiche si dipartono da Monaco — scrive il giornale — una politica di pace definitiva, fondata sulla volontà di raggiungere un equilibrio reale tra le Potenze europee, equilibrio delle forze in Europa e sui continenti, e una politica di gelosa conservazione e di riscossa delle democrazie per rimandare il duello ad una epoca più propizia. Nei due mesi trascorsi dalle giornate di Monaco le democrazie hanno avuto il torto di seguire contemporaneamente le due politiche.

Dopo aver riassunto la questione delle rivendicazioni coloniali della Germania il «Lavoro Fascista» scrive: «Che Londra e Parigi si convincano dell'assoluta necessità di assicurare un effettivo equilibrio tra le Potenze europee, che solo su un piede di vera e totale parità potrà essere duraturo e riportare la supremazia dell'Europa sui continenti. Un regolamento coloniale che sia ispirato alle leggi della giustizia, anche se comporta dei sacrifici da parte dei Paesi democratici, i quali nel 1919 aggiunsero un troppo ampio bottino ai già opulenti imperi extracontinentali, può essere assai più giovevole a Parigi e a Londra di una intensa preparazione bellica e di una perpetua minaccia di guerra. E' anche necessario che esse riflettano che l'anelito prodigioso della vita moderna ha ingigantito i contrasti che sono oggi sul piano dei grandi Stati, ma saranno immediatamente domani sul piano dei continenti. Ora le democrazie devono comprendere che solo in una Europa le cui Potenze abbiano raggiunto la parità e la concordia esse possono sperare di conservare i grandi acquisti extracontinentali del passato».

«A questo punto — continua il «Lavoro Fascista» — si pone il problema delle rivendicazioni italiane. Il Ministro Ciano ha concluso il suo grande discorso con la affermazione che i nostri obbiettivi di pace saranno perseguiti con tenacia e realismo «non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorchè si intende tutelare con inflessibile fermezza gli interessi e le naturali aspirazioni del popolo italiano».

L'annuncio del co. Ciano è esplicito, anche se fortemente contenuto nella riserva diplomatica. Noi non abbiamo lo stesso dovere di riserva, e abbiamo invece il compito di registrare le voci che si sono immediatamente levate dai banchi della Camera con incontenibile e frenetico ardore e le grida ripetute dalla folla che acclamava il Duce al balcone di Palazzo Venezia. Non siamo qui nel campo della politica diplomatica, ma nel più generale e vasto campo della politica rivoluzionaria, promossa dal genio di Mussolini in piena corrispondenza coi sentimenti e coi destini del popolo italiano.

Il Fascismo è stato un grande riparatore di umiliazioni inflitte dalle opulenti democrazie all'Italia parlamentare, che tanto più era la «sorella latina» quanto più si accontentava della sua posizione di eterna Cenerentola.

Non è necessario che noi diciamo che non tutte le patite ingiustizie siano riparate. L'occupazione francese di Tunisi del 1881 fu, per il modo con cui si svolse, per i precedenti diplomatici e per gli interessi italiani preesistenti e predominanti in quel territorio, una grave ingiuria che gli italiani del tempo accusarono rovesciando l'onesto Cairoli e che gli italiani della generazione successiva hanno sempre ricordato. Ebbene, oggi per essere amici dell'Italia bisogna riparare tale ingiuria. Scrivendo questo noi non ci permettiamo di assumere una posizione di responsabilità politica e diplomatica, per la quale non abbiamo nè autorità nè veste, ma solo di indicare una soluzione non diplomatica e forse nemmeno politica ma morale e psicologica tra i due popoli e le due Nazioni. Noi possiamo solo dire che le direttive dell'Italia sono inflessibili e sono dettate dalle profonde aspirazioni del popolo italiano, le quali sono affidate al genio realizzatore del Duce.

Rilevando da Londra le accoglienze della stampa inglese alla dimostrazione della Camera per l'accenno del Ministro Ciano alle naturali aspirazioni del popolo italiano, e in particolare quelle del «Times», il quale, dopo aver registrato le grida di «Tunisi Corsica e Nizza» partite dai vari settori e dalle tribune, ha aggiunto: «era una dimostrazione per esprimere una domanda», il corrispondente del «Giornale d'Italia» fa osservare che queste considerazioni del «Times» non sono scritte con animo avverso o maligno. Esse sono espresse con la consapevolezza stupita di chi si trova davanti a un fatto compiuto. Il «Times» vuole cioè dire al popolo inglese: «Badate, l'Italia ha con questa seduta e con quanto vi è accaduto inteso dire al mondo che essa aspira a Tunisi, e magari anche alla Corsica e a Nizza». Il mondo deve d'ora innanzi considerare queste aspirazioni come un problema che deve essere risolto non meno totalitariamente della soluzione che fu dovuta applicare ai problemi sudetici e di quella che si dovrà completare per il problema coloniale tedesco.

La riapertura della Camera. Il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano, pronuncia il suo discorso al Parlamento

La Francia alla ricerca di una formula provvisoria per superare il marasma

PARIGI, 1.

Interrogato dai giornalisti Daladier ha manifestato la sua intenzione di convocare la Camera l'8 dicembre prossimo.

Il Presidente del Consiglio porrà la questione di fiducia.

Constatando il fallimento dello sciopero generale, organizzato dai sindacati e dai partiti estremisti, i giornali osservano, generalmente, che la posizione di Daladier ne risulta rinforzata e da molte parti si esorta il Presidente del Consiglio ad approfittare del momentaneo sbaraglio delle forze sovversive per proseguire energicamente la politica di ricostruzione nazionale, imponendo la disciplina ed affermando l'autorità dello Stato. Altri avvertono, tuttavia, che un esagerato ottimismo sarebbe pericoloso, che troppe rovine sono state accumulate in due anni di Fronte Popolare, perchè si possa sperare un rapido risollevamento del Paese, che molte grosse difficoltà attendono ancora il Governo sul piano parlamentare.

Sanzioni governative ai funzionari scioperanti

Il Presidente del Consiglio ed i membri del Governo aventi sotto la loro direzione i principali servizi pubblici si sono riuniti nel pomeriggio per esaminare la situazione creata dagli avvenimenti di ieri e per decidere le sanzioni da applicare ai funzionari e agenti dei servizi pubblici per sciopero o rifiuto di rispondere agli ordini di requisizione.

La prima misura concretata dal Governo colpisce quelli che hanno preso l'iniziativa del movimento e dato ordine di sciopero. A quelli, tra essi che rivestono cariche nei diversi organismi pubblici il Governo ritira il mandato. Questa misura colpirebbe specialmente il Segretario generale della Confederazione generale del lavoro, Jouhaux, che è membro del consiglio di reggenza della Banca di Francia, del comitato consultivo delle ferrovie, del consiglio di amministrazione della cassa autonoma.

Una misura disciplinare di ordine generale colpisce i funzionari e gli ausiliari appartenenti alla amministrazione centrale, vale a dire ai servizi amministrativi dei diversi ministeri.

Nei servizi pubblici, insegnamento, esattorie, ospedale, poste e telegrafi ecc., funzionari ed agenti scioperanti sono oggetto sin da ora di una misura di sospensione senza stipendio.

Violenze di sovversivi

Dalle provincie continuano a giungere particolari sui disordini avvenuti ieri in numerose località in seguito alla proclamazione dello sciopero generale e che a Clermont Ferrant ed a Tolosa hanno raggiunto, come si sa, il carattere di vere e proprie sommosse. Parecchie scene di violenza sono avvenute specialmente a Nantes, a Saint Nazaire, a Lilla e a Lione. Gli scioperanti hanno formato dei cortei, si sono ammassati dinnanzi alle fabbriche ed hanno avuto colluttazioni con la forza pubblica. Talvolta i sovversivi sono riusciti a penetrare nelle fabbriche e hanno maltrattato gli operai che si erano recati al lavoro. Durante gli scontri fra i manifestanti e la forza pubblica, si sono deplorati nei varii casi, feriti da ambo le parti.

Guai in vista

La polizia e la guardia mobile hanno proceduto a numerosi arresti. A Saint Nazaire i più gravi disordini sono stati provocati dagli operai di quell'arsenale marittimo. A Lilla in particolare i disordini e le scene di violenza si sono ripetute durante tutta la giornata. Un gruppo di guardie mobili, in un caffè dove si erano rifugiate per sottrarsi alla furia dei sovversivi, sono state disarmate e percosse dagli scioperanti. Per liberarle un plotone di guardie mobili, giunto di rinforzo, ha sparato in aria. In varie città, come Marsiglia, erano stati istituiti speciali tribunali per i flagranti delitti, che siedevano in permanenza, ed ai quali sono stati deferiti numerosi sovversivi accusati di violenza o di attentati alla libertà del lavoro.

La Prefettura di Polizia comunica che nella giornata di ieri gli arresti operati a Parigi per attentati alla libertà di lavoro e ribellione agli agenti della forza pubblica sono 430. La maggior parte degli arrestati sono stati già rimessi in libertà. Una cinquantina resteranno in prigione. Si apprende da Nizza che, in seguito agli incidenti provocati ieri dai ferrovieri scioperanti al deposito delle locomotive, 120 ferrovieri sono stati deferiti ai tribunali.

I teatri erano aperti ieri a Parigi ma, in seguito allo sciopero quasi completo dei macchinisti, dei servi di scena, gli spettatori dell'«Opera», dell'«Opera comica», dell'«Odeon» e dei grandi teatri di varietà hanno dovuto essere dati con solo immutabile scenario. Incidenti sono avvenuti alle «Follies Bergeres», dove un gruppo di scioperanti durante lo spettacolo, ha tentato di penetrare sul palcoscenico ed ha percosso alcuni macchinisti che si erano rifiutati di aderire allo sciopero.

I rappresentanti dei gruppi della minoranza della Camera dei deputati hanno tenuto una riunione in cui hanno deciso di invitare i loro colleghi dei gruppi a non partecipare alla riunione convocata per domani da Blum per reclamare la riunione immediata delle Camere.

Essi sono rimasti inoltre d'accordo nel ritenere necessaria la riforma elettorale prima di iniziare la discussione della legge delle finanze per facilitare il raggruppamento di una maggioranza.

I giornalisti si sono recati ieri verso mezzanotte dal ministro dell'Interno, Sarraut, per conoscere la opinione degli organi responsabili sull'andamento dello sciopero.

Il ministro si è limitato a rilevare che la giornata è trascorsa calma a Parigi, e che nessun incidente degno di nota speciale è segnalato dalle altre regioni.

E veniamo ora ai guai in vista. Gli estremisti pensano già alla rivincita e preparano una nuova agitazione col pretesto, delle sanzioni già prese, o che il Governo dovrà prendere, contro gli impiegati e gli operai che hanno trasgredito al decreto di requisizione dei servizi pubblici e delle fabbriche nazionalizzate. Si prevede, tuttavia, che uno dei primi effetti del fiasco rivoluzionario sarà la accentuazione dei dissensi in seno alla Confederazione generale e del rafforzamento delle tendenze contrarie a Jouhaux e favorevoli al sindacalismo apolitico, in contrasto con l'azione dei comunisti che vogliono le organizzazioni sindacali strumento della politica di Mosca.

L'*Epoque* esorta Daladier, dopo aver fatto il suo dovere di gendarme, a compiere quello, più difficile, di uomo di Stato e a convocare a Versaglia l'assemblea nazionale per procedere alle necessarie riforme costituzionali.

Von Ribbentrop a Parigi

In questi circoli politici si apprende da fonte bene informata che il Ministro degli Esteri tedesco Von Ribbentrop partirà lunedì prossimo per Parigi per una breve visita ufficiale al Ministro degli Esteri francese.

In tale occasione sarà firmata, a quanto si afferma, la dichiarazione comune franco - germanica, analoga a quella anglo-tedesca firmata tra Hitler e Chamberlain a Monaco.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Parigi Guariglia si è recato stasera al Quai d'Orsay, dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri.

All'indomani della controversia che ha opposto gli ambienti sindacati al Governo i problemi politici ritornano all'ordine del giorno.

Negli ambienti parlamentari l'idea di una riforma elettorale ha fatto grandi progressi e la rappresentanza proporzionale per le elezioni della Camera è ora molto sostenuta.

Daladier ne domanderà il voto alla riapertura del Parlamento.

In quanto alle proposte fatte qualche tempo fa di uno scioglimento della Camera o di una proroga del mandato ai deputati sembra che esse debbano ormai essere scartate. Oltre tali questioni puramente politiche il Governo concentrerà i suoi sforzi sul problema al quale attribuisce una importanza preponderante, cioè quello del raddrizzamento della Nazione e particolarmente della ripresa economica e dell'aumento della produzione.

Alla fine della riunione tenuta questo pomeriggio alla C. G. T. è stato pubblicato un comunicato in cui l'ufficio della Confederazione generale del lavoro dice che da informazioni ricevute, risulta che dappertutto delle sanzioni sono state prese contro operai e funzionari mentre il Presidente del Consiglio aveva dichiarato ieri che lo sciopero non era esistito.

Il comunicato conclude dichiarando che l'ufficio confederale, deciso a fare tutto il suo dovere di solidarietà e di difesa dei diritti degli operai colpiti da misure di rappresaglia, si appella sin da ora al comitato confederale nazionale.

L'Italia aderirà al trattato navale

LONDRA, 1.

L'Italia aderirà ufficialmente al trattato navale di Londra del 1936. Lo strumento diplomatico sarà depositato dall'Amasciatore Grandi al Foreingn Office. Come è noto la adesione dell'Italia era una delle clausole dell'accordo italo-britannico.

L'accordo culturale italo-germanico

Scambio di messaggi fra Rust e Bottai

ROMA, 1.

In occasione della firma dell'accordo culturale italo-tedesco il Ministro dell'Educazione del Reich ha inviato a S. E. Bottai il seguente telegramma:

«*Eccellenza, in occasione della odierna firma dell'accordo culturale tra l'Italia e la Germania Vi saluto cordialmente.*

Mi compiaccio che, in tal modo la collaborazione culturale tra le nostre Nazioni potrà essere approfondita e vi assicuro che la scuola e le università tedesche contribuiranno a realizzare lo spirito dello accordo culturale. Con lo scambio dei lavori spirituali il legame di amicizia tra i nostri due popoli sarà stretto ancora di più. — Rust Ministro del Reich.

S. E. Bottai ha così risposto:

«*Eccellenza, il saluto da Voi inviatomi in occasione della firma dell'accordo culturale tra i nostri due Paesi mi è giunto graditissimo e io mi affretto a ricambiarnelo con la più viva cordialità anche a nome della scuola, delle università e degli istituti scientifici italiani, i quali intensamente collaboreranno nello spirito dell'accordo dei due popoli cementando così la loro profonda amicizia.* — Bottai Ministro dell'Educazione nazionale».

Universitari polacchi dal Segretario del Partito

ROMA, 1.

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio il presidente, il vice presidente ed i dirigenti dell'Unione universitaria polacca.

La delegazione della Liga ha portato al Segretario del Partito il saluto della gioventù studiosa della Polonia, esprimendo la propria gratitudine per la cameratesca accoglienza offerta dal G.U.F.

Il Segretario del Partito ha risposto compiacendosi per i risultati raggiunti dal convegno universitario italo-polacco ai fini di una stretta collaborazione fra le orga-

Il nuovo Governo cecoslovacco

PRAGA, 1.

Il Governo centrale è stato così costituito:

Presidenza Beran; Vice Presidente Ministro di Stato il deputato slovacco Sider; Esteri Chwalkewski; Lavori Pubblici Cibera; Difesa generale Syrovy; Giustizia Krevori; Istruzione Pubblica Kapras; Interni Fischer; Agricoltura Feierabend; Commercio Sabek; Comunicazioni Elias; Economia Hodac; Igiene Blumbard.

Il Governo autonomo slovacco è così costituito:

Presidenza ed Interni mons. Tiso; Giustizia dottor Mancio; Finanze, Commercio ed Industria Tewlansky; Trasporti e Lavori Pubblici Luciansky; Istruzione Pubblica Cernak.

Il Governo autonomo carpato-russo è così costituito:

Presidenza ed Istruzione pubblica: Mons. Olosin; Interni Vaczinski; Trasporti Revay.

L'elogio del Duce al Fascio primogenito

ROMA, 30.

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto il Segretario Federale di Milano, che ha riferito sulla situazione e sulla attività che, sul piano imperiale, il Fascismo milanese svolge particolarmente nei settori razza e autarchia.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera del Segretario Federale e dei suoi collaboratori e lo ha incaricato di portare alle Camicie nere del Fascio primogenito il suo cameratesco affettuoso saluto.

Alla Camera

Le commemorazioni - Nomina di commissioni

ROMA, 1.

La seduta odierna della Camera comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. Costanzo Ciano, il quale commemora i compianti deputati Alessandro Parisi, Carlo Roncoroni e Alberto Redenti. Al tributo di cordoglio si associa, a nome del Governo, il Ministro delle Finanze Thaon di Revel.

Il Presidente comunica quindi che in data 29 novembre u. s. il Duce, Capo del Governo, ha inviato alla Camera i disegni di legge riguardanti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e la istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, richiedendo che siano esaminati da due commissioni speciali. Ha quindi chiamato a far parte della commissione per l'esame del disegno di legge sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni i deputati Albertini, Asquini, Bigini, Caprino, Carusi, Cianetti, De Marsico, Gray, Lunelli, Paoloni, Pellizzari. E della commissione per l'esame del disegno di legge istitutivo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i deputati Biagi, Costamagna, Delcroix, Giunta, Guglielmotti, Borelli Giuseppe, Orano, Panunzio, Rossi Amilcare, Serena.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge e il rinvio della discussione su qualche altro disegno di legge, la seduta ha termine alle ore 17,50.

Domani due sedute pubbliche, la prima alle ore 10,30 e la seconda alle ore 16, con la discussione di disegni di legge vari.

Le due commissioni nominate dal Presidente della Camera per esaminare il disegno di legge sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni il disegno di legge istitutivo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si sono riunite separtamente dopo la odierna seduta della Camera. La prima ha nominato relatore l'on. De Marsico, la seconda l'on. barone Acerbo.

Pirow a Brusselle

BRUSSELLE, 1.

Il Ministro dell'Unione sud-africana Pirow qui giunto, è stato trattenuto a pranzo dal Primo Ministro Spaak. Egli partirà domani da Brusselle per l'Aja.

«Il Gran Consiglio del Fascismo prende atto delle dichiarazioni del Segretario del Partito sulla Gioventù Italiana del Littorio, che si avvia ad inquadrare totalitariamente le nuove generazioni e gli dà mandato di raggiungere nel più breve tempo questo obiettivo, affinchè tutta la gioventù trovi nella G. I. L. il clima e le condizioni necessarie per una educazione morale, politica e guerriera, quale è richiesta dallo spirito della Rivoluzione delle Camicie nere e dalla missione storica del rinnovato Impero di Roma».

POTENZIAMENTO DELL'ITALIA NEL MEDITERRANEO

Quando l'Italia, nel 1911, s'accinse a conquistare la Libia, ragioni di carattere eminentemente politico avevano spinto i nostri governanti d'allora ad assicurarci il possesso dell'ultimo lembo di costa africana nel Mediterraneo occidentale, già riconosciuto come zona d'influenza italiana in base agli accordi italo-francesi del 1902.

Era evidente che senza il possesso della Libia, la Sicilia si sarebbe trovata sotto la perenne minaccia delle basi navali britanniche e francesi nel Mediterraneo, perdendo ogni valore strategico-politico per la nostra espansione coloniale. In altri termini, senza l'occupazione della Libia, la Sicilia non sarebbe mai diventata il centro geografico dello Impero italiano, come esattamente volle definirla il Duce nel suo memorabile discorso di Palermo.

Il Governo fascista, fedele alla nostra tradizione coloniale, sta svolgendo in Libia un compito di civilizzazione, venendo in aiuto verso altre razze, particolarmente verso i mussulmani che rappresentano la maggioranza della popolazione libica. Questa saggia politica inspirata dal Duce è ottimamente realizzata dal Maresciallo Balbo, è destinata ad avere un'ampia ripercussione sui più lontani popoli islamici.

Mentre la nefasta politica del fronte popolare francese permise alla Tunisia ed al Marocco di sollevarsi contro la Metropoli, l'opera organica e fattiva svolta dal Regime Fascista in Libia, oltre a consolidare il potere del Governo centrale, valse ad affermare in tutta l'Africa il principio d'autorità, di ordine e di prestigio europeo presso i popoli di colore.

L'incerta e contrastante politica coloniale svolta dalla Francia nei propri possedimenti d'oltremare, dovuta, purtroppo, a quelle correnti dissolvitrici socialcomuniste, capeggiate dagli emissari di Mosca, che predominano ovunque, compromettendo presso le popolazioni indigene il prestigio dell'Europa.

Come avevano giustamente intravveduto i nostri uomini politici, il valore strategico-politico della Libia si rivelò di capitale importanza all'occasione della conquista etiopica. La bonifica politica mussulmana del Governo fascista riportò i primi successi con l'efficace apporto di combattenti libici assegnati alle unità militari del teatro somalo della guerra etiopica; ma costituì pure una vigile massa di manovra ai confini egiziani, pronta ad assicurare, con le nostre divisioni motorizzate, i collegamenti tra la madrepatria ed i nostri eserciti in Abissinia, qualora i criminali propositi dei sanzionisti ginevrini avessero spinto, per conto del Signor Eden, l'Inghilterra ad interrompere sul Canale di Suez i nostri rifornimenti.

Il fatto che la Libia sia realmente uno dei baluardi dell'Impero ci conferma tutto il valore strategico e politico del litorale libico sotto la sovranità dell'Italia. La funzione della Libia, dopo la proclamazione dell'Impero, è perciò grandemente aumentata: le responsabilità assunte dall'Italia nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano ci obbligano ad attrezzare questo vasto bastione libico, il quale, con quello minore del Dodecanneso, nell'Egeo, potrà consentirci d'assolvere adeguatamente i nostri compiti imperiali.

Fra le principali misure adottate dal Governo fascista in Libia, quello di carattere militare costituiscono le basi essenziali per il potenziamento dell'Italia nel Mediterraneo. La creazione d'un Comando d'Armata per i varii contingenti di truppe metropolitane trasferite in Libia, nonchè la creazione d'una base navale a Tripoli, costituiscono i cardini della difesa territoriale dell'Impero.

Sotto la geniale guida del Maresciallo Balbo, opere di grande importanza strategica furono costruite, e, fra le più importanti, la strada litoranea, compiuta durante lo assedio societario, la quale, per un percorso di 2000 chilometri, si svolge dalla frontiera tunisina a quella egiziana. Molte nuove opere sono in corso d'attuazione ed altre sono in programma e inscritte nei prossimi esercizi finanziari del governo della Libia.

Fra i grandi progetti studiati dagli uffici competenti, quello d'una nostra transahariana che congiunga il Mediterraneo al Lago Ciad, nell'Africa Centrale, non tarderà ad essere compreso fra le future realizzazioni del Regime. Se si pensa all'importanza di questa strada attraverso il Sahara libico lungo la quale potrebbero essere convogliati i nostri scambi con l'Africa Occidentale e la Nigeria, noi possiamo sin d'ora valutare l'enorme sviluppo economico di Tripoli, capolinea di primissimo ordine d'un eventuale traffico commerciale internazionale.

Le poderose opere iniziate per la valorizzazione dell'Abissinia non rallenteranno i nostri sforzi per il consolidamento delle opere necessarie allo sviluppo della Libia.

Il nuovo orientamento della politica fascista che avvalora la spontanea amicizia per i popoli mussulmani, sarà pure di grande ausilio per lo sviluppo della Libia. Ma non si potrà concepire un vasto programma di questa Quarta Sponda, se non si cercherà d'attuare un più adeguato piano d'ampliamento per i vitali organismi della Libia.

Popolare la Libia è il programma che si è prefisso il Regime fascista. Nell'incerto periodo che stiamo attraversando in Europa, il proposito dei nostri dirigenti di popolare il litorale libico si fa sempre più vivo e necessario. Ecco perchè noi stiamo avviandoci verso un movimento emigratorio di elementi nazionali destinati a rafforzare la Libia sotto diversi aspetti: sotto il punto di vista politico con i nuovi presidii militari dell'Africa Settentrionale, dal punto di vista sociale e demografico con l'aumento della popolazione metropolitana, sistemata nelle nuove provincie libiche della costa mediterranea, considerate come facenti parte del Regno.

I nuovi ordinamenti per la Libia rientrano quindi nel quadro imperiale dell'attività fascista; sono la affermazione dei nostri inoppugnabili diritti di conquista e rappresentano la creazione d'un nuovo stato d'animo delle masse italiane, rivolte verso le più fulgide mète.

Attraverso secoli d'esperienza, il popolo italiano ha ritrovato la sua rinnovata energia e segue, con fervida passione, il suo Capo, il fondatore del nuovo Impero di Roma.

La colonizzazione libica, come quella dell'Etiopia, è ampiamente tracciata dai provvedimenti in corso d'attuazione, ideati dalla mente direttiva del Generale Teruzzi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Africa Italiana. Detti provvedimenti si armonizzano con la politica islamica dell'Italia fascista e si assommano in un'antica concezione romana che assicurava il benessere a tutte le genti dell'Impero.

Anche le leggi fasciste nei riguardi dell'agricoltura indigena hanno un valore squisitamente politico; lo scopo essenziale che si prefigge il Governo di Roma è quello di adeguare lo sviluppo degli interessi degli Arabi libici con gl'interessi dei valorosi coloni italiani, inviati, in questi giorni, a rendere più fertile e ricco questo più vicino territorio dell'Impero.

E' quindi indispensabile che il programma della nostra espansione in Libia consegua il più rapido sviluppo. Ragioni politiche, strategiche, geografiche, economiche e sociali necessitano nuove misure per il potenziamento della Quarta Sponda.

La Quarta Sponda della Patria non è ormai considerata come un territorio coloniale. I tempi sono mutati e l'incomprensione dell'Italia fascista da parte di alcune nazioni, ci spinge a rafforzare la nostra posizione nel Mediterraneo.

Le larvate minaccie di alcune democrazie ci consigliano perciò una più vigile e sollecita politica mediterranea: il potenziamento dei rapporti filoislamici e l'afflusso di altre masse nazionali in Libia, pronte a difendere le conquiste del secondo Impero di Roma.

E. G. Parvis

Nuovi elettrotreni tra Milano e Roma allacciati con Venezia

ROMA, 1.

Per migliorare ed accelerare le comunicazioni fra i grandi centri dell'alta Italia e la Capitale le Ferrovie dello Stato attiveranno dal 1 gennaio 1939 una nuova coppia di elettrotreni tra Milano e Roma con allacciamento da e per Venezia — a mezzo di automotrici rapide.

L'orario di tali nuovi treni sarà il seguente:

R 29 - Milano parte 7.10, Bologna arrivo 9.03 parte 9.06, Firenze arr. 9.58, parte 10.02, Roma arr. 13.09.

R 429 - Venezia parte 7.10, Bologna arr. 8.58.

Rapido 29 - Roma parte 18.00, Firenze arr. 21.08 parte 21.11, Bologna arr. 22.03 parte 22.05, Milano arr. 24.

R 428 - Bologna parte 22.15, Venezia arr. 23.58.

Col successivo 1. febbraio si attiverà anche una coppia di autoelettrotreni tra Roma e Torino regolati dal seguente orario:

R 550 - Roma parte 7.30, Livorno arr. 10.31 part. 10.36, Pisa arr. 10.52 parte 10.53, Genova arr. 12.41 parte 12.43, Torino arr. 14.30.

R 551 - Torino parte 16.55, Genova arr. 18.38 parte 18.40, Pisa arr. 20.26 parte 20.27, Livorno arr. 20.42 parte 20.47, Roma arr. 23.50.

Dalla stessa data 1. febbraio gli elettrotreni rapido 29 e R 28 tra Milano e Roma saranno prolungati su Napoli col seguente orario:

R 29 - Roma parte 13.20, Napoli Margellina arr. 15.10.

R 28 - Napoli Margellina parte 16, arriva 17.50.

A partire dal 1. dicembre c. a. — è stata attivata fra Torino e Milano una nuova comunicazione ferroviaria rapida effettuata con littorine a nafta — con il seguente orario: Torino porta Nuova parte 16.27, Milano arr. 18.02. Questo treno viene perciò a trovarsi in stretta coincidenza col rapido R 95 in partenza da Milano alle 18.10 ed in arrivo a Venezia alle 21.13 e costituisce una ottima celerissima comunicazione serale fra Torino e Venezia a velocità commerciale superiore a 86 chilometri ora, appagando così un vecchio desiderio delle città di Torino e di Venezia.

Sorteggio dei premi del prestito redimibile

ROMA, 1.

La prima estrazione per l'ammortamento del prestito redimibile 5 per cento avverrà lunedì 19 dicembre 1938 XVII alle ore dieci in Roma in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico. Saranno estratti per ciascuna delle serie A B C D E quattro gruppi, ciascuno dei quali comprende 50 mila obbligazioni unitarie da lire 100, vale a dire il capitale nominale di 5 milioni di lire.

I numeri dei gruppi sorteggiati di ciascuna serie saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del Regno. I titoli contrassegnati con i numeri dei gruppi estratti saranno rimborsabili a decorrere dal 1 gennaio 1939 XVII. I titoli al portatore potranno essere presentati per ottenere il rimborso alle sezioni di R. Tesoreria. I certificati nominativi comprendenti obbligazioni rimborsabili dovranno essere presentati per il rimborso alla direzione generale del debito pubblico in Roma ovvero presso le Intendenze di Finanza.

L'afta epizootica si estende in Svezia

STOCCOLMA, 1.

Nonostante l'eccezionale misura profilattica alla quale vengono sottomessi tutti i viaggiatori provenienti da Copenaghen, l'epidemia di afta epizootica, che devasta la Danimarca, si estende sempre più anche in Svezia.

L'Italia ha ormai il suo carbone

ROMA, 1.

Con queste parole, pronunciate nella quinta riunione della Commissione Suprema per l'autarchia, il Duce ha voluto sottolineare non solamente l'importanza del problema dei combustibili solidi, ma anche il soddisfacente progresso raggiunto da questo settore in pochi anni di attività fervida e operosa. Non sono pochi, anche fra i tecnici, quelli che affermano tuttora all'estero come l'Italia debba perpetuare all'infinito il suo stato di soggezione nei riguardi del carbone, considerando come entità del tutto trascurabile le risorse carbonifere italiane allo stato odierno. Viceversa basta prendere conoscenza degli accertamenti finora eseguiti per valutare la portata economica e politica di essi, come basta conoscere gli sfruttamenti a tutt'oggi compiuti dagli organi a tal uopo costituiti.

Le risorse di carbone nazionali si fanno ascendere a 900 milioni di tonnellate circa, rappresentate per 150 milioni da antraciti, per 250 milioni da carbone liburnico, e per il resto da ligniti. E' questo certo un primo bilancio che dovrà apparire agli occhi di tutti abbastanza soddisfacente.

Impiegati cinquantenni a scuola di ortografia

OSLO, 1.

Oltre 850 impiegati comunali, alcuni dei quali hanno superato i cinquanta anni, ritornano oggi nei banchi della scuola. Infatti dal 1. gennaio lo Stato norvegese nella maggior parte dei Comuni ha adottato la nuova ortografia e per rendere il trapasso meno difficoltoso, gli impiegati, dopo aver appreso i principii generali, saranno per un corso di studi suddivisi in classi di venti alunni. I corsi sono tenuti nelle aule delle scuole comunali.

Il caratteristico primato di un giovane aviatore

NEW YORK, 1.

Un giovane pilota, tale John Jones, a bordo di un velivolo con un motore di 50 cv. a 4 cilindri ha compiuto un volo senza scalo tra Los Angeles e New York impiegando 30 ore e mezzo e spendendo 30 dollari di benzina per fare 2786 miglia. Il volo ha pertanto tutte le caratteristiche di un primato.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I Corsi per gli addetti sportivi della Gil

«Senza buoni dirigenti non si possono avere ottimi atleti»

I corsi per gli addetti sportivi iniziati domenica fanno parte del vasto programma di attività della G.I.L. nella stagione sportiva appena iniziata.

L'Ispettore Federale sportivo al quale ci siamo rivolti per avere ragguagli in proposito ci ha informato che la istituzione dei corsi stessi è stata consigliata dal concetto che per creare ottimi atleti è necessario prima di tutto disporre di competenti dirigenti. Bisogna, insomma, poter contare su di una buona organizzazione periferica alla quale è demandato il compito della propaganda. Più nutrita sarà la massa dei praticanti e maggiori saranno le probabilità di scoprire giovani che per le loro speciali attitudini dimostrino di poter riuscire in uno dei tanti sport.

Ma per poter precisare il genere di sport che maggiormente si addatta ad un individuo è necessario che sia sempre vicina agli atleti una persona competente che sappia discernere ed intuirne le possibilità.

Migliorare l'organizzazione periferica

Perciò, se è buona cosa disporre di dirigenti competenti al centro è assolutamente necessario disporne alla periferia. E' impossibile che da Udine si possa seguire le migliaia di giovani della G.I.L. che praticano, più o meno ben diretti, qualche sport. Riuscirà invece facile al Comando provinciale intervenire dietro le segnalazioni che i dirigenti periferici invieranno al centro per indicare le possibilità di un giovane. Ed allora interverranno gli istruttori.

Il programma di quest'anno comprende quindi, oltre che l'organizzazione delle gare, anche la preparazione dei dirigenti per assicurarne un miglior esito e, per gli atleti avranno svolgimento corsi di preparazione sotto la direzione di capaci istruttori.

Come abbiamo riferito, nella riunione di domenica scorsa, inaugurata dal console Rinaldi, gli addetti sportivi della G.I.L. di Fascio sono stati intrattenuti su quattro specialità: sport invernali, pallacanestro, ciclismo e ginnastica. Le lezioni teoriche sono state seguite da dimostrazioni pratiche. Così l'ing. Rizzardi, cultore appassionato dello sport dello sci non si è soltanto limitato a parlare sull'argomento ma con l'aiuto di uno sciatore ha anche fatto vedere gli esercizi delle più consigliabili prove di ginnastica preatletica, le posizioni del corpo da tenere in corsa, nel salto con gli sci e ha dato consigli per la razionale preparazione degli attrezzi per ottenerne il maggiore rendimento nelle varie particolari condizioni di ambiente in cui lo sciatore si troverà ad agire. Alla lezione di ginnastica il camerata Galliussi ha fatto seguire una esibizione di squadra ed individuale, mentre per la pallacanestro dopo la lezione del camerata Benedetti i partecipanti al corso hanno assistito ad una movimentata partita che naturalmente è stata commentata dall'istruttore. Il programma di domenica scorsa è stato infine utilmente completato con la visione del film «Olimpia» che indubbiamente è una eccellente opera sportiva di propaganda.

Teoria e pratica

Sabato e domenica prossimi i corsi saranno continuati e completati. Sono in programma lezioni di atletica leggera, di canottaggio, di scherma, di tennis, di pugilato, di lotta, di tiro a segno. Insomma un corso completo anche se, per quanto riguarda certi sport, come il canottaggio la cui lezione sarà tenuta dal prof. Barattini, il corso ha più scopo di cultura sportiva generale che pratico.

La lezione di atletica leggera sarà tenuta al polisportivo Moretti e quivi l'ex campione italiano Agosti, con l'ausilio di alcuni fra i suoi migliori allievi intratterrà sui lanci mentre i camerati Gori e Craighero sempre con la collaborazione di giovani atleti specialisti, daranno lezioni rispettivamente per quanto riguarda i salti e le corse. L'istruttore di lotta greco romana Censki di Trieste spiegherà e dimostrerà la bellezza del classico e difficile sport cui l'Italia deve tanti successi.

Domenica avranno svolgimento dimostrazioni del gioco di pallaovale con la partecipazione dell'istruttore e dei giocatori della squadra federale; inoltre esibizioni di tennis e di pattinaggio a rotelle. Nel pomeriggio l'ing. Valente farà assistere ad alcuni assalti di scherma mentre il camerata Lugo e l'ex pugile professionista Di Lazzaro, che si è assunto l'incarico della preparazione dei pugilatori della G.I.L. friulana, dimostreranno la virile bellezza dello sport del pugno. Il camerata Raiser parlerà del motociclismo al quale si vuole dare particolare impulso perchè la G.I.L. friulana intende partecipare alla grande manifestazione nazionale indetta dal comando generale per la «Coppa Terra del Duce». Non mancherà inoltre una lezione di medicina sportiva nella quale un sanitario illustrerà praticamente quali sono le accortezze da adottare per evitare taluni inconvenienti provocati dagli sforzi nelle pratiche atletiche, ed i primi soccorsi da apportare nei più comuni infortuni come strappi muscolari, slogature, crampi, ecc.

La passione farà il resto

Naturalmente le tre brevi giornate di corsi non potranno creare di colpo degli esperti in tutti i rami. Ci vorrebbe altro per arrivare a tanto ma si riuscirà per lo meno ad incamminare i giovani dirigenti sulla giusta via. La passione e l'entusiasmo che li animano faranno poi il resto.

Un contatto diretto con i dirigenti periferici si imponeva. In troppe località lo sport se era praticato e incoraggiato con grande entusiasmo non riceveva un indirizzo adeguatamente competente. Questo è stato possibile rilevare in qualche riunione provinciale svoltasi a Udine. Per esempio per quanto riguarda la marcia, specialità difficilissima e per la quale prevaleva il concetto che non fosse altro che un camminare veloce. Per la marcia gli addetti sportivi avranno una esauriente lezione teorica pratica su che cosa sia veramente la marcia come manifestazione atletica.

Per ottenere i risultati che si sperano si può contare sulla collaborazione dei Segretari di Fascio i quali non mancheranno di assecondare l'opera di preparazione dei dirigenti tesa a dare il massimo impulso allo sport dei giovani che il Federale segue con particolare simpatia dandovi tutto l'appoggio. Bisogna fare bene e presto.

La «stagione» sciatoria batte alle porte. Il Friuli conta una schiera numerosissima di giovani sciatori, per cui si potranno formare delle rappresentative che potranno cimentarsi con buone probabilità nelle numerose manifestazioni nazionali in programma quest'anno ed alle quali la G.I.L. udinese parteciperà.

Per lo stile degli sciatori

Per assicurare una preparazione sopratutto stilistica migliore, questo anno a Tarvisio vi sarà un abile maestro di sci a disposizione degli organizzati della G.I.L.

« Senza buoni dirigenti non si possono ottenere risultati superiori, perciò quest'anno — ha concluso il camerata Dal Dan — l'attività è stata iniziata con l'«allenamento» dei collaboratori periferici».

Alla prima giornata di lezioni, purtroppo, non si è avuta la partecipazione di tutti i dirigenti di Fascio della G.I.L. Una partecipazione maggiore si noterà alle prossime due giornate poichè indubbiamente i Segretari politici della Provincia inviando i propri addetti allo sport vorranno collaborare per assicurare alla prossima attività dei giovani il successo che la costituzione fisica di nostra gente garantisce a priori purchè diretta con competenza.

Riunione del "Comitato corse al trotto,,

L'altro giorno si sono riuniti nella sede del Comitato Corse al Trotto i membri organizzatori incaricati di studiare attività e programmi per le manifestazioni trottistiche da effettuarsi nel maggio p. v. in Udine.

Il presidente G. P. Perusini, diede comunicazione ai convenuti delle pratiche finora svolte e fece un cenno per quelle ancora da svolgersi presso le autorità e gli enti interessati, vale a dire l'Ente Nazionale Corse al Trotto, l'Unione Nazionale dilettanti ed altre.

Allo studio già approntato del programma delle corse — che potranno svolgersi in due o in tre giornate, presero parte con vivo interesse tutti i convenuti, perchè esso possa riuscire nella forma più opportuna e confacente alla manifestazione trottistica udinese.

Altre riunioni fra breve seguiranno, ed è indubitato che se tutti coloro che hanno a cuore la buona riuscita di questa branca dello sport — in auge ognora più in Italia e fuori — contribuiranno alla sua migliore riuscita, Udine vedrà nel 1939 uno spettacolo degno dei migliori incoraggiamenti e del più vivo interesse.

CALCIO

Molte speranze francesi per l'incontro di Napoli

PARIGI, 1.

Gli ambienti sportivi della capitale francese sono fiduciosi sul prossimo incontro che la squadra francese dovrà sostenere con gli azzurri d'Italia a Napoli.

Tale impressione è stata anche manifestata dal giocatore Bourbotte che parteciperà alla partita di Napoli come mezzodestro. Il bruno ed atletico giocatore si è dichiarato fiducioso circa il risultato, pur non nascondendosi le difficoltà e sopratutto la decisa volontà degli azzurri alimentata da una classe ormai laureata dai campionati del mondo, ad uscire nuovamente vittoriosi dalla contesa.

Ma ha detto Bourbotte: «la nostra formazione è forte, la linea mediana e la difesa costituiscono un insieme potente, omogeneo e ben collaudato. L'attacco, il reparto meno efficiente, ha acquistato maggior duttilità e prontezza di movimenti, un po' come l'attacco azzurro che poggiando sul cardine di due mezze ali di classe eccelsa, lascia alle ali velocissime e al centroattacco deciso e trascinatore la risoluzione delle azioni».

Quindi i francesi vengono in Italia decisi a prendersi la rivincita e fiduciosi in un buon risultato.

Certamente l'assenza di Meazza induce i transalpini all'ottimismo.

Ha inoltre dichiarato Bourbotte che il terreno di gioco si presterà per una partita improntata alla più perfetta tecnica e velocità, ma sopratutto egli ha la convinzione che per la squadra francese è il momento buono per vincere finalmente la famosa squadra azzurra!

La rappresentativa francese è partita ieri sera da Parigi e giungerà a Napoli alle ore 19 di oggi.

Edera e Safrec per la Coppa Liuzzi

Il Torneo per la Coppa Liuzzi, avrà domenica il suo epilogo a Campo Moretti dove, degne antagoniste, saranno di fronte le squadre della Safrec e dell'Edera A. del II Gruppo Rionale.

I gialli, vinto con relativa facilità il proprio girone, nella semifinale hanno regolato il Giovinezza con il punteggio di 4 a 0, che sta a dimostrare la ottima inquadratura della squadra.

Gli ederini invece hanno avuto un compito ben più gravoso. Iniziato il torneo con una bruciante sconfitta che aveva quasi compromesso ogni possibilità di affermazione, hanno saputo riprendersi in pieno e con quattro brillanti vittorie sono riusciti, in modo più che meritevole, a conquistarsi il diritto di disputare la finalissima dell'interessante torneo.

Le due antagoniste hanno quindi entrambe la possibilità della affermazione e perciò domenica si potrà assistere ad una combattuta, avvincente e cavalleresca contesa, dalla quale ne sortirà il degno vincitore della Coppa Liuzzi.

PALLA OVALE

Adunata di giocatori

Il fiduciario provinciale per la pallaovale comunica:

Il giorno 8 gennaio 1939 avrà inizio il campionato nazionale — categoria Giovani Fascisti — al quale parteciperà pure la squadra del Comando federale di Udine.

Al fine di provvedere ad una adeguata preparazione della squadra, tutti i giocatori sono convocati al Campo Moretti domenica mattina alle ore 9.30.

CICLISMO

Pola e Astolfi a Parigi

PARIGI, 1.

Anche Benedetto Pola è venuto a raggiungere Astolfi. Tutti i nostri migliori velocisti sono ora a Parigi.

Astolfi inizierà sabato prossimo al Velodromo, mentre Pola correrà nella riunione dell'11 dicembre contro Loatti, Minardi e Chaillot. In questa riunione anche Scherens farà la sua riapparizione, affrontando Augusto Wambst, Meuleman, Terreau ed altri.

PUGILATO

Ansini campione dei piuma

ROMA, 1.

Nel corso di una riunione pugilistica svoltasi al Teatro Jovinelli, si è disputato l'incontro valevole per il titolo di campione italiano dei pesi piuma. L'incontro è terminato con la vittoria di Ansini, che ha battuto Grisoni ai punti.

Turiello batte facilmente Cuchiarini

MILANO, 1.

Turiello ha facilmente battuto il mediocre peso medio leggero francese Cuchiarini, costringendolo all'abbandono alla quarta ripresa, nel corso della riunione pugilistica svoltasi ieri sera all'Augusteo. Turiello ha compiuto un semplice, buon lavoro sull'uomo.

Negli incontri dilettantistici, il medio massimo triestino Musina ha battuto chiaramente ai punti il pari categoria Copin.

DISCO

Milan-Klagenfurt 2-0

MILANO, 1.

Stasera al palazzo del Ghiaccio si è inaugurata la stagione di disco con un incontro fra la squadra milanese dei «diavoli nero-azzurri» e quella di Klagenfurt. I milanesi hanno vinto l'incontro per 2 a 0.

IL POPOLO DEL FRIULI

ABBONAMENTI 1939 ANNO XVII

ITALIA, COLONIE ED IMPERO (sei numeri settimanali)

Annuo . . . L. 75,—
Semestrale . . » 38,—
Trimestrale . . » 20,—

Gli abbonamenti si ricevono: Via Carducci 7, presso l'Amministrazione de «IL POPOLO DEL FRIULI», Tel. 8-80, oppure versando l'importo sul nostro conto corrente postale n. 9-1435.

Sostituzione del protagonista

Novella di **G. SEGATTINI**

Gambe deboli e testa vuota, quel pomeriggio di pieno inverno.

Febbre? Esaurimento? Macchè. Avevo fame. Fame, signori miei: una fame che aveva già oltrepassato i primi stadi della ferocia, e che si faceva languida, insidiosa come una tremenda malattia d'amore.

Aver fame e non possedere che pochi centesimi: situazione delle più comuni, più banali, per uno studente di terz'anno.

Mio padre mi mandava il solito assegno mensile, un gruzzoletto che di volta in volta mi sembrava sempre più esiguo, e che scompariva fin dai primi giorni con la stessa rapidità di una talpa sotto terra.

Adesso poi un complesso di circostanze mi aveva ridotto agli estremi. E con «un complesso di circostanze» voglio intendere l'immediato e forzato pagamento del sarto che da un anno mi circondava d'oscure minacce, l'acconto alla pestifera signora Gialli che affittava camere scadenti esigendo esagerati interessi su qualche piccolo credito insignificante; inoltre, la cena con Lolètta. Non posso negarlo, fu il salasso più forte. Lolètta, l'avventura.... Che delizioso capriccio! Ma se ci penso, a quella cena, ho ancora sentore d'amaro in bocca.

Adesso si trattava d'ingannare la fame; vana pretesa, dato che quell'improvviso strizzone di freddo contribuiva ancor di più lo squallore del mio stomaco.

Fu allora che incontrai Alberto Lauri. Usciva da una mescita ed aveva una bella cera che faceva invidia.

— Bernardi — fece — che piacere rivederti Come stai? Sei un po' pallido. Studi troppo, forse. Sei sempre il solito mattacchione, come due anni fa? Quanto tempo! Non abbiamo traslocato da poco qui; nella grande città. Che bella vita! Devi sapere....

Bel tipo, Alberto. Due anni prima l'avevo avvicinato in una ridente spiaggia, fra cento altre provvisorie amicizie balneari: di famiglia borghese e provinciale, egli possedeva tuttavia quel tantino di grullaggine buona e indulgente indispensabile per farlo la vittima dei nostri giochi e di qualche nostro scherzo malignetto: chi avrebbe immaginato che mi sarebbe ricomparso fra i piedi proprio ora, nel momento più inopportuno?

— Dove vai? Hai già cenato?

— N....no — masticai quasi livido cercando di fare il disinvolto. — Tornavo appunto a casa ora.

Mi avviai rapido. Ma quello incalzava:

— Sapessi, Bernardi.... Stasera siamo nei guai. Avevamo organizzato una riunione spiritica....

— Spiritica?!

— Lasciami parlare. Devi sapere che abbiamo conosciuto giorni fa una vera persona di riguardo, un professore illustre, studioso, un'autorità fra gli intellettuali. Ha scritto anche un libro.

— Ebbene? — domandavo.

— Ebbene, pensammo di invitarlo a casa nostra, tanto più che Lauretta, mia sorella, è ancora nubile e fidanzata; si che avrebbe bisogno proprio.... Capisci? E siccome il professionista studioso è anche un appassionato di spiritismo, per renderlo più interessante e più disinteressato questo primo approccio aggressivo al suo celibato, si pensò d'invitare pure, dietro pagamento s'intende, un celebre «medium». Caro mio, sul più bello, dopo aver tutto organizzato e preparato, il «medium» fa telefonare che un accidente qualsiasi, una indisposizione, che so io, gl'impedisce l'appuntamento di stasera. E così, siamo a terra....

— Come, a terra? Voi fate la vostra riunione lo stesso, senza spiritismo e senza «medium».

— Non possiamo capisci! Il professore è già stato avvertito e già si compiace di prendere parte ad una riunione di tanto interesse. Ma senti: mi viene un'idea....

* * *

Quando un'ora dopo mi trovai seduto alla tavola dei Lauri che mi parve luculliana, e dopo un abbondante piatto di tortellini alla casalinga ed una porzione di fricassea di vitello che aveva profumi d'ambrosia cominciai a sentirmi capace di connettere le idee in un primo riconoscente discorso all'amico Alberto, alla mamma di Alberto, alla sorella di Alberto, per l'invito provvidenziale, mi accorsi che Lauretta era una ragazza incantevole.

— Per Giove — dissi fra me — questo qui è un bocconcino arcipretibato.... (I suoi occhi mi mitragliavano). Vogliono darle marito. Ma non s'accorgono che ha ancora voglia di scalciare libera come una puledra? E guarda: giurerei che non le dispiaccio. Ma....

Mi sovvenne allora del patto con Alberto. Io avrei dovuto fare il «medium»; avrei dovuto dargli questa prova di amicizia e recitare la particina all'arrivo dell'ospite di riguardo, l'illustre professore che si era degnato di accettare l'invito e sul cui celibato essi tramavano agguati per l'avvenire luminoso di Lauretta.

— Hai uno sguardo penetrante, acuto — mi aveva insinuato Alberto. Basta che tu esageri un pochino, che ti suggestioni. Vedrai....

Insomma, accettai. La cena era troppo necessaria per dire di no.

Dunque: verso le nove e mezza, già mi sentivo perfettamente affiatato con l'ambiente; e per «ambiente» intendo sopratutto parlare degli occhi di Lauretta: due occhi che definirei chiaroveggenti tanto erano verdi e quasi soprannaturali. Forse per effetto della cena che m'aveva trasportato in quel dolce stato di coscienza in cui non si pensa che a giardini fioriti, a laghetti ed a cieli stellati, strappandomi alla dura realtà di un portafoglio e di uno stomaco vuoti, mi sentivo ottimista, euforico, buono.

Mi sembrava che Lauretta mi accarezzasse con gli occhi, che mi ascoltasse con entusiasmo, approvandomi con segreta simpatia.

Ma ecco: arriva l'ospite illustre; ne udivo la voce in anticamera:

— Sono forse in ritardo.... Come state, signora?

Entrava in salotto accompagnato dalla signora e da Alberto: e mi guardava curiosamente, un po' stupito. L'aspetto fiero, i capelli di un nero violentemente corvino.... Perbacco, ma non era che Neoli, un mio professore d'Università! E ciò non sarebbe stato nulla se lo stesso Neoli non m'avesse intrattenuto alcuni giorni prima in una vivace discussione privata di natura disciplinare che aveva stabilito fra noi un'ostilità tenace e sorda.

— Voi Bernardi? Che fortunata combinazione!

La voce del professore suonava aspretta d'ironia e gli occhi avevano lampeggiamenti sardonici.

— Dunque, mi dicono che siete un ottimo «medium». E nessuno ne sapeva nulla. Che piacevole sorpresa.

Io, dopo aver abbozzato un sorriso cordiale, tenevo i denti ben chiusi, temendo che quel sorriso si trasformasse in un sogghigno troppo eloquente. Avrei voluto svignarmela, scomparire, tanto ero seccato; dovetti invece recitare la commedia, far ballare il tavolino, far parlare lo spirito cadendo in trance e cercando di dare la forma più seria e più scientifica a tutte quelle simulazioni.

E lo feci con tanta convinzione che mi parve persino di aver davvero impressionato seriamente i presenti. Tutti, tranne il professore però, che conservava il suo sorrisetto ironico.

— Spirito, ci sei?

I suoi occhi si socchiudevano maligni.

— Dimmi, allora....

La sua voce aveva lo stesso timbro acuto e incredulo di quando interrogava in tempo d'esami. Ed io a rispondere, in trance, alle sue capricciose domande, sempre fingendo, e perfettamente convinto che mi stavo ben ripagando la cena provvidenziale. Però, lo scherzo quasi non mi dispiaceva: dall'al di là ci si può permettere di parlare, di rispondere come si vuole, ed anche di stare zitti. Cosicchè a un certo punto:

— Sono stanco — proclamai a nome dello spirito.

Le luci si accesero ed io procedetti al lento risveglio.

— Bravo Bernardi! — disse il professore. — Un giorno parleremo anche di queste soprannaturali scienze occulte. Mi compiaccio intanto di sentirvi preparatissimo su questo argomento. Avrete molte cose da spiegarmi....

— E mi stringeva la mano con troppa energia, mentre tutto il sarcasmo di cui poteva essere capace quel nume, gli stirava il labbro superiore solo da un lato, nel solito sorrisetto.

— Bene, professore — dissi — Ben lieto professore...

* * *

Il professore alle undici se n'andò frettolosamente, dichiarando che doveva finire un articolo per una rivista letteraria; applicarsi, lavorare molto, e altre scuse del genere. Un po' stordito, ma liberato finalmente della sua presenza che non poteva essere che imbarazzante, mi trovai solo un attimo con Lauretta nel salotto; lei non parlava e mi osservava con quel suo sguardo soprannaturale.

— Sempre strano, il professore Neoli... — feci — Se n'è andato all'improvviso, si direbbe.

— Fa sempre così! — disse la ragazza.

— Macchè! è un mese che è assiduo da noi. Perchè...

— Benissimo; E la storia dello spiritismo? — interruppi furibondo.

— Una piacevole invenzione d'Alberto, per fare un diversivo... — rispose placida la ragazza; poi più vivacemente. — Ma a me dispiace che...

Avrei voluto cercare subito Alberto, dargli del cretino, sfogare il mio nervosismo, chiedendogli spiegazioni — Perchè non mi hai detto subito che si chiamava Neoli?

Ma Lauretta mi guardava e mi era vicinissima; mi piantava addosso quel suo sguardo verde di malizia e di giovinezza rappacificante, e le sue labbra si schiudevano in un sorriso freschissimo. Per qualche minuto sostenni il suo sguardo; poi caddi in.. trance.

Ebbi così l'immediata panacea alle mie ire e conobbi pure le piccole dolci risorse dello spiritismo Dolci e simpaticissime anche se lasciano qualche lieve traccia di rossetto sul viso. E avviano — promessa a lunga scadenza dovuta alla non facile e tutt'altro che sbrigativa formazione d'una posizione dopo la laurea — alla perdita del celibato lo studente anzichè il professore.

Giovi Segattini

Piccola storia del neo

La data di nascita del nèo è sconosciuta. Questa piccola «trappola d'amore» furoreggiò specialmente nel secolo XVIII. Era divenuta indispensabile al giuoco della fisonomia. E tutta un'arte vera e propria presiedeva alla sua collocazione Così c'era il nèo «assassino» (all'angolo dell'occhio), il «maestoso» (sulla fronte), il «galante» (in mezzo alla gota), il «civettuolo» (presso le labbra), il «giocondo» (nella fossetta che si forma quando si ride), ecc. Si diceva che i nèi sul viso si trovassero ripetuti su una altra parte del corpo. Il che permetteva d'assicurare a una signora che ella avesse questo o quel nèo anche al braccio o alla gamba, o sul seno, ecc.

Il nèo era un pezzettino di taffettà nero che si appiccicava sul viso. Nato per nascondere forse qualche difetto, eccolo mettere in risalto la bianchezza della pelle, donde il suo dilagare.

Taccuino

Proverbi

Un adagio spagnuolo dice sia meglio avere un uccello in mano che cento volando (*«mas vale pajaro en mano, que cien volando»*). E' lo stesso nostro proverbio che preferisce l'uovo di oggi alla gallina di domani.

Ma l'errore è fondamentale: si uccide la gioia.

La gioia non è nel raggiungere una cosa, ma nel desiderarla. Ogni cosa raggiunta, pel solo fatto che è, perde di richiamo e di magia.

Il possesso è statico, uniforme, monotono; l'ansia di possedere è brivido, folgore, corsa: la gioia è appunto nel movimento; nel fondo di una poltrona è il riposo, non la gioia.

L'uomo sazio che fa? sbottona la ultima asola del panciotto; gesto di pesantezza quindi di malinconia. Il digiuno invece stringe i gomiti, s'alza sulla punta dei piedi, socchiude gli occhi per veder lontano; è agile; fa agili.

Bisogna aggiungere che, essendo la fantasia più grande della realtà, ogni cosa ottenuta ha sempre una venatura di delusione sulla cosa immaginata.

La vera bellezza (scrive Titta Madia nel «Giornale della Domenica») non è nelle cose, ma nei colori che alle cose dona la nostra fantasia bizzarra. Qui ogni uomo è re.

La fantasia non ha limiti. E il possesso? il possesso incomincia con lo sbattere nelle muraglie del Codice Civile. Dolori!

Cause

Alcuni hanno uno strano modo di confortare. Ti càpita in pieno una disgrazia che devasti tutto un tuo mondo? Ed ecco l'amico pronto a dirti che è inutile tu ti amareggi, perchè il tuo dolore non giova, e le cose non mutano, e quel che è stato è stato, e non ci pensar più, tanto non riesci a evitare che l'accaduto sia accaduto...

E penso a Solone quando, piangendo egli sulla bara del figlio, alcuno lo confortava: — le tue lacrime Solone, sono inutili...

E Solone: — Piango proprio per questo, amico mio!

Gli uomini non si convinceranno mai che talvolta la più grande parola sia il silenzio.

Difese

Il silenzio, sì, talvolta: chè l'uomo in un giorno dice almeno dieci parole in più di quelle che dire dovrebbe: ma non sempre, il silenzio.

Quella donna giudiziosissima che fu Madame Du Deffant soleva affermare che gli anni i debiti e i nemici siano sempre in numero maggiore di quel che si creda: *«non années nos dettes nos ennemis sont toujours en plus grand nombre che nous ne croyons»*. Ma come ci si difende contro queste tre calamità? con la parola.

Con la parola, o gli anni si diminuiscono o si insiste su quell'innocente bugiola secondo cui *«io mi sento sempre giovane»*, insomma ci si illude: e si tiene a bada i creditori: e si fa credere al nemico di non esserci accorti quanto egli ci sia nemico.

Il muto è davvero squallidamente inerme: quel che dà senso drammatico è proprio la parola, tanto è vero che nulla è più comico di due individui che uno veda gestire da lontano senza udirne il dialogo: marionette!

Con la parola potete dire al creditore: — pagherò domani —. E' una menzogna, d'accordo. Ma provatevi a non dire manco questa menzogna, al creditore!

Il creditore è un uomo. E non dicevamo dunque che l'uomo ha bisogno della menzogna?

Scale

Nessuna cosa più desiderabile all'uomo se non sia di un altro. Quella donna è bella perchè è la moglie d'altri. Quel posto attira perchè vi sta un amico. E la signora desidera le perle perchè le ha viste alla signora di iersera.

In fondo l'uomo sarebbe parco animale; ma l'aizza la gara sciagurata. E non s'accorge che talvolta, a inseguire il bene altrui, va perdendo il suo: come quel cane della favoletta latina, quel cane che traversando il fiume col pezzo di carne fra i denti, si vide riflesso nell'acqua e, per addentare la carne dell'immagine, lasciò che la sua cadesse nei flutti.

Non insidiare la ventura dell'amico, o amici: tanto, anche l'amico è infelice come voi, perchè pure l'amico sogguarda un amico seduto più in alto.

Svolte

Una curiosa vicenda di camicie — secondo la testimonianza di Jacopo Gelli — è quella di Cavallotti.

Il mortale duello Cavallotti-Màcola si tenne a Roma, fuori porta Maggiore, sullo spiazzo di Villa Cellere, di cui era talvolta ospite Luigi Crispi, figlio del grande statista. Ferito Cavallotti, questi fu trasportato nella villa e — dovendosi cambiare la camicia insanguinata — altra non si trovò nella villa deserta che una camicia da notte con le iniziali di Francesco Crispi: era una camicia che Luigi aveva preso al padre e poi aveva scordato nella ultima gita a Villa Cellere.

Così Cavallotti, che aveva esordito nella vita pubblica con un articolo contro Crispi dal titolo *«La camicia di forza della monarchia»*, moriva nella camicia da notte del suo nemico.

Oh caso tragico burlone!

VITA FEMMINILE

Vestir bene

Chi ha un po' di buon gusto e qualche idea geniale, può quest'anno vestir bene e in modo personale. Perchè le fogge odierne sono tante da poter accontentare tutte le signore. Ci sono sarte che fanno della loro professione un'arte. E una signora che si rechi da loro può vantarsi di trovare qualsiasi tipo d'abito possa aver sognato.

Le camicette sono di seta lucida, qualcuna stampata, altre invece di crespo opaco. Sono bianche o color avorio, al mattino; di pomeriggio invece si fanno delle camicette nere di velluto che si portano sia con l'abito di lana che con quello di velluto. Questo è una novità che non è ancora stata sfruttata e che per il momento non attecchisce perchè sembra troppo originale. Molti vestiti sono guerniti di pelliccia o di velluto. Qualche vestito di velluto nero, sottana e giacca, si porta con la camicetta di pizzo bianco. Il pizzo nero e la maglia di seta servono molto per vestirsi da sera. Ho visto un abito a giacca di lana marrone ornato di bottoni di galalite messi trasversalmente, dal collo lungo la vita fino al fianco. Una cintura di cuoio marrone segna il punto della vita.

Un grazioso modello è di maglia di seta nera. L'abito ha le spalle diritte, la manica ampia in alto e lungo fino al polso. Il corpetto è arricciato sotto al seno dove la stoffa è tagliata a bustino. Tutta l'ampiezza della gonna è portata sul davanti. In vita un nastro colorito è annodato davanti dove sembra trattenere l'ampiezza.

Un altro abito di lana nera ha il corpo liscissimo. Alla scollatura ci sono come guarnizioni delle rose di ciniglia nera e le stesse roselline sono in fondo alla manica. Alla vita una cintura di velluto nero è annodata con un gran flocco di fianco.

Vediamo per il mattino molti colori chiari, verde chiaro, verde mare, grigio bluastro, marrone e ruggine.

Per il pomeriggio usa il nero con guarnizioni bianche, marrone e blu scuro. Per la sera tutti i colori e tutte le guarnizioni ed accessori che danno al vestito un timbro lussuoso ed elegante: bottoni, fibie, mollette, spille fantasia. Per gli abiti di maglia nera e lunghi si fanno guarnizioni di frange di seta.

Ellebi

Qui per le nostre signore c'è da scegliere: per i colori non ci pronunciamo, rispettosi come siamo del gusto altrui.

MANTELLI e pellicce

Un bel mantello è, durante l'inverno, l'indumento più comodo oltre ad essere il più indispensabile. Quando il mantello è di piena lunghezza, copre, cioè, del tutto, la donna. esso può accompagnare, tanto una «principessa» elegante, quanto un completo a giacca o un vestito di uso quotidiano. Facilmente indossato, facilmente lavato permette alle donne che sono molto occupate — casa, bambini, lavoro — di essere eleganti senza perdita di tempo.

Per pranzo bellissimo abito in raso nero fissante con grazioso bolerino in merletto bianco pesante; elegante la gonna che graziosamente increspata alla cintura forma bustino.

Molti nuovi mantelli hanno il giro della manica kimono o raglan con colletto alto e saliente, il dorso poco attillato. Alcuni anzi lo hanno sciolto del tutto, ciò che conferisce una linea nuova agli ultimi modelli. Ma poichè la moda è diventata saggia ed eclettica, le redingotte non sono punto abbandonate.

Ognuno sceglie secondo la propria figura, chè una signora formosa col mantello così sciolto darebbe l'impressione di un sacco. Le redingotte invece sono attillate e continuano ad avere le maniche un po' imbottite per aumentare la lunghezza delle spalle. Mentre il mantello raglan si differenzia da esse, anche per le spalle cadenti.

Altri mantelli restando lisci davanti hanno il dorso a pieghe, a crespe, tutta la ricchezza raccolta, insomma, nella parte posteriore.

E' un modello consigliabile però, soltanto alle signore alte e snelle.

La pelliccia resta sempre la guarnizione preferita, dato anche la stagione, sebbene certi mantelli sportivi a doppio petto leggermente tagliati in curva alla vita, con colletto coi risvolti che si possono chiudere, accompagnati da una sciarpa a colori vivaci in giro al collo, sieno graziosissimi per viaggio e per giovani signorine.

La pelliccia quest'anno si adopera a bande. Con esse si sottolineano colli, risvolti, tasche. Si mettono, verso il fondo del mantello due o tre strisce, distanti tra loro circa dieci centimetri. Talvolta sottolineano le cuciture. Di astrakan, che resta la pelliccia preferita per guanizioni, si fanno anche lunghe striscie verticali che si alternano al panno nei mantelli neri. Pure di astrakan si fanno dei cappucci da frate.

Se possedete qualche vecchia pelliccia non più portabile, queste bande non vi costeranno che il piccolo lavaro del pellicciaio che pulendo, sgrassando, pettinando la pelliccia, la rimette, si può dire, a nuovo. Ma se non si tratta di pelliccia autentica e di valore, non abusate delle guarnizioni, che sono uno sfoggio di eleganza, un di più, che non è necessario, e che diventa volgare quando si vuole raggiungere, con poca spesa, ciò che a tutti non è permesso.

Gli infiniti gatti diventati per l'occasione leopardi, i conigli camuffati da lontra o da grigetto; i cari e modestissimi agnelli nati sui nostri monti e a cui i pellicciai affibbiano una cittadinanza di fantasia, le bestie che mai esistettero, come il «visonetto» di cui il visone ripudierebbe con sdegno la parentela se servono per tenere caldo van benissimo, ma non abusatene e non abbiate l'illusione, portandoli d'ingannare nessuno. Restate modeste se la vostra condizione è tale — e sarete eleganti lo stesso, perchè i modelli semplici e bene portati, hanno un sigillo di autentica signorilità.

Un bel mantello d'autentica pelliccia è una grossa spesa, però una spesa che rende. Prima di tutto, per la durata, che non scegliendo una foggia eccentrica può essere di anni, inoltre perchè si può sempre aggiustarlo. E poi un mantello così, serve nelle più diverse occasioni, va bene nel pomeriggio e può degnamente coprire un vestito da serata. Non sceglìete per una pelliccia di tale genere, colori vistosi che vi stancherebbero. Il nero persianer, a coda-piatta; il grigetto nobel nella tinta marrone, sono i più consigliabili. La pelliccia, questo inverno, si porta a tre quarti lungo, lascia cioè scorgere meno di un palmo di gonna; il collo alto, svasato, le maniche piuttosto aderenti per non ingrossare. Un fiore di pelle in colore ne ravviva la tinta scura.

Acconciatura per teatro in merletto in fustifo e leggere penne di Paradiso nere.

RICETTINE

Farinata di piselli

Si può preparare tanto con piselli secchi quanto con farina di piselli. Preparate un battuto di cipolla con lardo o ventresca, e, se vi è, fettina di prosciutto. Fate rosolare, aggiungete i piselli ammollati e un trito di foglie verdi di lattuga; fate insaporire, poi diluite con acqua d'erbe o con brodo. Volendo, potete cuocervi pasta o riso (50 gr. di riso e 50 di piselli a persona).

Qualora la farinata venisse fatta con crema di piselli, dopo rosolato il soffritto, e aggiunta l'acqua d'erbe, mescolatevi quattro cucchiaiate di farina di piselli stemperata in acqua.

Semolini con carne

Per qualsiasi resto di carne cucinata non potreste trovare sistemazione migliore di questa: preparate con brodo o latte una polentina di semolino ben cotta ed abbastanza resistente al tatto; conditela con burro o formaggio, sale, pepe e odore di noce moscata. Avrete pronto un trito di carne avanzata magari insieme a qualche fettina di salame: mescolate alla polentina, insieme con qualche chiara d'uovo od un uovo intero, regolandovi a seconda del quantitativo di polenta. Versate sulla spianatoia infarinata e foggiatene polpettine di bella forma, allineatele su teglia imburrata e friggetele dai due lati, oppure spennellatene la superficie e fateli indorare nel forno. Ottimi per completare un piatto di verdura o misto con altri contorni.

Farinata col pomodoro

E' una varietà della precedente, sia essa fatta con o senza fagioli: solo al soffritto di cipolla si aggiungono dei pezzetti di pomodoro fresco. Finite con formaggio grattugiato.

Frittata di magro

Come la precedente, è d'origine romana e viene servita come primo piatto o per contorno di carni grosse Lessate la stessa quantità di patate ed ultimatene la preparazione nella maniera indicata per la «Frittata di grasso», ma in luogo delle varie carni quivi accennate, sbricciolatevi dentro un'adeguata quantità di tonno sott'olio oppure dell'aringa o dell'acciughe. Il tutto ammorbidito in un po' di latte e tagliato a filetti, meno il tonno. Ultimate la cottura in modo uguale alla precedente ricetta.

Farinata coi fagioli

Questa nutritiva farinata è usata nel contado dell'Emilia ove prende la densità di una polenta ed è accompagnata con ogni sorta d'intingoli di grasso o di magro. In Toscana si usa meno consistente. Lessate dei fagioli bianchi — metà peso della farina gialla — e arrivati a cottura ancora con alquanta acqua, incorporatevi la farina con le solite precauzioni perchè non si raggrumi. Lavorate perchè l'amalgama sia ben liscio e omogeneo. Si condisce sia con il solito soffritto, sia con burro, o con olio d'oliva puro e non raffinato, che è il più gustoso e il più ricco di elementi nutritivi.

SCIENZA E VITA

In questi giorni l'Opera di Stato di Amburgo celebra, con una settimana di rappresentazioni di gala, il 260.o anniversario della sua fondazione. La storia di questo teatro, ch'è il più antico del Reich, illustra il sorgere e lo svilupparsi dell'opera in Germania. Esso fu fondato nel 1677 ed inaugurato il 1. gennaio del 1678. Da notarsi è peraltro il fatto che ad Amburgo non vi furono dei Principi o dei regnanti ad istituire un teatro di corte, furono bensì il pubblico stesso, gli stessi cittadini a crearsi il loro teatro. Il primo edificio sorse in riva al lago di Alster, d'onde fu poi trasferito nel cosidetto «Gansemarkt» (Mercato delle oche). Il Teatro fu nel 1765 distrutto da un incendio e ricostruito poco dopo. Addì 1. maggio 1827 l'Opera fu trasferita nella Dammtorstrasse, ove ancora oggi si trova Essa fu restaurata ripetute volte e cioè negli anni 1874, 1891, e 1926. Dal 1703 al 1706 Giorgio Federico Hädel vi esplicò la sua attività come direttore di orchestra e compositore. Fra i tanti nomi illustri di musicisti, attori e cantanti apparsi sulle scene dell'Opera di Amburgo, van sopratutto menzionati quelli di Nicolo Paganini, Fanny Elssler, Jenny Lind, nota sotto il nomignolo di «usignolo svedese», ed Enrico Caruso In occasione delle celebrazioni del 260.o anniversario verranno date opere di Pfitzner, Riccardo Strauss, Lortzing, Wagner, Weber, Beethoven, Mozart, Hendel e Gluck. Per l'autunno del 1939 è progettata una settimana di musica italiana, con la partecipazione di primari direttori d'orchestra e solisti dell'Italia.

Secondo recenti informazioni il regolare andamento dei lavori per l'impianto della grande fabbrica di Fallersleben ove verrà costruita la nuova automobile popolare tedesca Kraft durch Freude e i magnifici risultati ottenuti nelle vetture di prova lasciano prevedere che al più tardi sullo scorcio del 1939 se ne potrà iniziare la produzione industriale. Le prime 100 mila vetture verrebbero così ad essere consegnate ai sottoscrittori già agli inizi del 1940.. Indice del favore incontrato da questa iniziativa dell'organizzazione dopolavoristica del Fronte tedesco del Lavoro per la creazione di un'auto veramente popolare può considerarsi il numero delle sottoscrizioni raccolte, che è in totale di 130 mila fino ad oggi, e ciò malgrado gli ultimi avvenimenti politici non certo i più adatti a favorire l'acquisto di un'automobile a rate mensili sia pur modicissime. E che la vettura KdF sia per essere, in tutta l'estensione del termine, la vettura popolare tedesca è dimostrato dal fatto che ben la metà di questi sottoscrittori è formata di persone il cui reddito non supera i 300 marchi mensili, molte delle quali operai delle regioni industriali.

Circa la questione dell'ubriachezza come aggravante nella colposità degli incidenti stradali molto è stato discusso negli scorsi giorni in Germania. Le severe misure prese per diminuire l'alta percentuale di disgrazie dovute alla trascuratezza ed alla poca disciplina di chi sta al volante, hanno suscitato un certo allarme fra gli autisti tedeschi, i quali temono che in avvenire basterà, in caso di un infortunio, la constatazione della benchè minima percentuale di alcool nel sangue per far ricadere su di loro tutte le responsabilità e per mandarli difilato in gattabuia. Molti si sono quindi rivolti alla ricerca di un mezzo che elimini e neutralizzi gli effetti dell'alcool. Uno scienziato ha per esempio asserito che l'insulina sia capace di abolire l'ubriachezza. Basterebbe, secondo lui, un piccolo quantitativo di insulina per far svanire, dopo poco tempo, i... fumi delle bevande alcooliche. Dagli esperimenti ultimamente eseguiti è risultato però che in effetti l'insulina apporta un sollievo apparente, ma non ha la proprietà di ridare all'organismo umano il pieno equilibrio normale e la normale prontezza di reazione. Lo stesso dicasi dell'aceto, che, secondo una credenza popolare, sarebbe un ottimo anti-alcoolico, e del caffè. Il caffè ha la proprietà di accelerare l'attività cardiaca o di allargare i vasi sanguigni del cervello. Ciò apporta una più rapida ed ampia circolazione del sangue nel cervello; esso risveglia cioè lo spirito. Ma se il sangue che affluisce al cervello contiene delle percentuali di alcool, l'ubriachezza potrà essere forse diminuita nei riguardi dei sintomi di stanchezza, ma non nei riguardi dello squilibrio generale e del conseguente influsso sulla capacità di azione e reazione dell'organismo umano. Perciò, fino ad ora, non esistono dei mezzi che eliminino le conseguenze d'un abuso di alcool. Gli autisti sappiano che il miglior sistema per non essere ubriachi è quello di... non ubriacarsi!

È quasi ultimato a Francoforte l'edificio che accoglierà un nuovo Istituto universitario di mineralogia destinato alle ricerche sulle pietre preziose. Queste vengono oggi imitate con tale perfezione che persino commercianti e periti pratici devono, di tanto in tanto, ricorrere al consiglio e al giudizio dello scienziato. Una sezione speciale dell'Istituto sarà dedicata esclusivamente all'esame delle perle. Come si sa, oltre alla perla imitata con materiali diversi, si trova largamente in commercio un tipo che sta a cavallo fra il prodotto genuino della natura e quello dell'industria: sono le cosidette perle coltivate secondo il metodo del giapponese Mikimoto che consiste nell'indurre nelle valve del mollusco una pallottolina di madreperla per provocarne artificialmente la secrezione preziosa. Nel caso in cui queste perle vengono forate per farne delle collane, la loro provenienza è facilmente riconoscibile. Più difficile è l'esame per quelle destinate a rimaner intatte. Nemmeno la radiografia dà sempre un responso sicuro. Questo sarà, invece, dato infallibilmente da un apparecchio costruito dieci anni fa dal prof. dott. Nacken e che sarà l'istrumento principale del nuovo Istituto. Esso è il risultato di un'osservazione geniale che non ha nulla da vedere con i criteri — per così dire — visivi. Il Nacken è riuscito a stabilire che gli strati del nucleo di madreperla nelle perle coltivate hanno direzione orizzontale, laddove nella perla naturale il prezioso essudato del mollusco si dispone secondo un movimento circolare. Ora, gli strati orizzontali hanno la proprietà di prendere, in campo magnetico, la direzione da nord a sud. Allorchè la perla coltivata vien sottoposta all'azione elettromagnetica, l'impulso proveniente dagli strati del nucleo le conferiscono un determinato movimento. La perla naturale, invece, posta nelle identiche condizioni, rimane appesa al suo filo in una perfetta immobilità.

Colloquio con Cesco Tomaselli
«baleniere di prima classe»

E' sempre interessante conoscere la genesi di un libro che ha fortuna. Si tratta di Corrida delle balene *di Cesco Tomaselli, che è uscito dalle officine grafiche di Mondadori con una veste quanto mai allettante. All'autore, che sapevamo esser molto affezionato a questa sua nuova creatura, abbiamo chiesto a bruciapelo perchè gli saltò il ticchio di andare a balene.*

— Il merito della trovata non è mio — esclamò Tomaselli, atteggiando la faccia ad un'espressione di serafica innocenza. Un giorno, come racconta il primo capitolo, il direttore del Corriere della Sera, *mi chiamò e mi disse di fare le valigie perchè aveva deciso di mandarmi alla caccia della balena. Sono sempre stato del parere che i «servizi» di effetto sicuro siano quelli in cui il giornalista si immatricola, dirò così, nell'ambiente che vuole rappresentare; se volessi, poniamo il caso, descrivere la vita di un grande emporio merceologico non esiterei a praticare per qualche giorno le mansioni del commesso. Perciò accettai con entusiasmo la proposta di Aldo Borelli, che mi offriva la occasione di ritornare a quel giornalismo avventuroso nel quali ho esordito giusto dieci anni fa con la spedizione polare di Nobile.*

— E ora avete scritto un libro...

— Già «Cesco Tomaselli ha riunito in volume le sue corrispondenze dall'Antartico» — diranno i soliti recensori distratti. Lasciatemi fare un po' di cagnara. Non ho mai parlato delle mie pubblicazioni. Sia per pudore, sia per timidità, quando esce un mio volume io non oso nemmeno avvicinarmi alle vetrine dei librai per tema che qualcuno mi sorprende nell'atto di covare il pulcino della vanità.. Ma questa volta rompo il guscio; tanto per rimanere nella similitudine. Sì; ho scritto un libro che mi piace. Perchè dovrei non dirlo? Ho scritto un libro «vissuto» dalla prima pagina all'ultima. Che cosa vuol dire «vissuto»? Vuol dire che ho saputo costringere la mia sensibilità a reagire unicamente agli impulsi dell'ambiente che volevo penetrare, esponendomi a tutte le esperienze. Dal giorno in cui mi imbarcai a Suez sul trasporto norvegese che andava a raggiungere la flotta baleniera nell'Antartico al giorno in cui rimisi piede a terra, a Città del Capo, per novanta giorni che mi parvero interminabili io mi nutrii soltanto di baleniera. Non c'era altro da fare, del resto.

Per quella brava gente il mondo si compendiava nella balena. Il distacco, dal «mio» mondo era così netto, così assoluto, così irreparabile, che se non fossi stato sorretto dalla speranza di un buon raccolto artistico mi sarebbe riuscito alquanto difficile sottrarmi ad un genere di abbattimento molto simile a quello che deve provare in carcere la vittima di un errore giudiziario

Il nostro camerata s'interruppe, aperse un cassetto della scrivania e ne trasse un grosso fascicolo.

— Ecco qua. Questa è la rotta del mio viaggio; ho «totalizzato» 23.100 miglia marittime, pari a 41.600 chilometri, superando in lunghezza la misura della circonferenza della terra all'Equatore. E quest'altro è un documento bizzarro. E' il certificato di «baleniere di prima classe» rilasciatomi dal capitano della PELAGOS *in nome di Sua Maestà Nettuno, re dei mari. Esso mi venne consegnato solennemente il giorno del mio compleanno insieme ad un fascio di telegrammi finti e ad alcuni doni che consistevano in lavoretti di pazienza ricavati in quella materia simile all'avorio, che costituisce la dentatura del capodoglio Ma, tolti questi piacevoli intermezzi, la vita a bordo della nave-fattoria era di una monotonia desolante. Non parliamo poi dei battelli da caccia. Per avere la chiglia fatta a pancia di gabbiano, la più piccola onda basta a sballottarli, a palleggiarli come pezzi di sughero. Ma gli equipaggi si indennizzavano di tutti quei triboli con la ricchezza del bottino (una grossa balena può valere intorno alle diecimila lire), e io mi risarcivo con lo spettacolo della caccia, che nel mio libro ho chiamato corrida perchè ha degli scorci che ricordano il tipico combattimento spagnolo fra l'uomo e il toro. Purtroppo a questa corrida antartica mancava la pittoresca cornice della folla. L'unico spettatore ero io.*

— Chissà che indigestione di carne di balena! Puzzava di olio?

— Molte persone hanno privatamente sollecitato la mia opinione sull'appetibilità della carne di cetaceo. I Giapponesi ne fanno largo consumo; ma i Giapponesi debbono avere un palato impermeabile perchè gustano il pesce crudo e il riso bollito senza condimento. Io ricordo che una sera, a bordo della nave-fattoria, il maestro di casa servì degli ottimi involtini farciti che trovammo il loro frizzante dal fatto di essere soffocati in una bagna al vino di Porto. Una certa invadenza del capitano, che di solito si asteneva dall'occuparsi del mio piatto e usava rispettare la mia tradizionale discrezione per cui gli occorse l'arrivo di una bottiglia di Borgogna vecchio, la quale si sturava soltanto nelle grandi occasioni, perchè io mangiassi la foglia, cioè mi rendessi conto che avevo mangiato la balena.

Che sapore aveva? Il sapore dell'intingolo in cui era stata cotta. Donde la morale, valevole anche fuori di cucina, che il successo di uno stufato dipende dalla salsa.

C. M.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Il programma di dicembre dell'Istituto di Cultura fascista

La conferenza di stasera del prof. Arturo Pompeati

Come è stato annunciato stasera il prof. dott. Arturo Pompeati del R. Istituto superiore di economia e commercio di Venezia parlerà all'Istituto di cultura fascista trattando il tema: « Vecchi e nuovi premi letterari ».

Le conferenze saranno tenute nel corrente dicembre secondo questo programma:

Martedì 6: dott. Dino Bonardi, critico d'arte del « Secolo - Sera »: «Universalità di Giuseppe Verdi».

Venerdì 9: col. Varo Varanini: «La battaglia di Vittorio Veneto» con proiezioni.

Martedì 13: prof. dott. Federico Davide Ragni del R. Liceo Classico: «I canti imperiali della Divina Commedia».

Venerdì 16: prof. Carlo Someda de Marco, direttore del Museo civico e della Galleria d'Arte di Udine: «L'arte del Tintoretto», con proiezioni.

Venerdì 30: prof. Ludovico di Caporiacco della R. Università di Firenze: « Il problema razzista: Italiani (Ariani e Mediterranei) ed ebrei».

Ispezioni ai Fasci femminili

Domani, sabato, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ispezionerà i Fasci Femminili e le organizzazioni femminili della Gil di Cassacco e Luseveraffi, tenendo rapporto alle organizzate.

Il compiacimento del Federale ai dopolavoristi bocciofili

Il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale ha ricevuto, presentati dal Segretario Provinciale dell'O. N. D. il direttore tecnico per le bocce ed i dopolavoristi bocciofili che si sono particolarmente distinti nei recenti campionati provinciali e nei campionati zonali.

Il Federale ha espresso ai dopolavoristi il suo vivo compiacimento per i risultati raggiunti ed ha approvato il programma da svolgere nell'Anno XVII.

La partenza per Roma dei dopolavoristi

Stasera alle 20.30, col treno speciale, organizzato dal Dopolavoro provinciale partiranno per Roma i dopolavoristi che visiteranno la Mostra autarchica del minerale.

I biglietti (L. 49 per la terza classe e lire 80 per la seconda) possono acquistarsi fino alle ore 18 di oggi presso il Dopolavoro Provinciale.

G. I. L.

Adunata della Legione marinara

Domani sabato alle ore 15 si terrà l'adunata della Legione Marinara presso la Casa della Gil.

Tutti gli Avanguardisti e Balilla Marinari dovranno intervenirvi in divisa.

Per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U. N. U. C. I. comunica agl'interessati che, come è indicato nella circolare numero 707 della Presidenza di Roma, riportata sul foglio d'ordini del novembre c. a., il Ministero della Guerra invita tutti gli ufficiali a fornirsi subito del berretto a busta, che è assolutamente indispensabile in occasione di qualsiasi richiamo. Perciò questo Gruppo ha preso accordi con l'Unione Militare, Filiale di Udine, Piazza XX Settembre 11, e con altri fornitori, affinchè le richieste degli ufficiali possano essere sollecitamente soddisfatte. Pertanto tutti gl'interessati sono invitati a provvedersene senza indugio.

Adunata dei genieri per la celebrazione di S. Barbara

Il comando del battaglione friulano dei genieri in congedo, dispone che le tre compagnie dei genieri udinesi partecipino alla celebrazione di S. Barbara, che sarà tenuta nella caserma dell'11. Reggimento Genio alle ore 9 di domenica 4 dicembre.

Uniforme del P.N.F. con bustina dell'Arma; per i non iscritti bustina dell'Arma.

* * *

Si avvertono i genieri in congedo di Udine che domenica 4 corrente alle ore 20.30 in occasione della festa della Patrona dell'Arma verrà consumato un rancio cameratesco presso la sede della 1.a Compagnia in Braida Bassi — Trattoria alla Vittoria.

I genieri che intendono partecipare, dovranno prenotarsi presso la sede stessa entro il giorno 3 corrente.

Assemblea degli alpini del plotone "Alberto Picco,,

Domani sabato, alle ore 20 verrà tenuta presso la sede, Birreria Moretti, Viale Venezia, l'annuale assemblea generale dei soci cui seguirà il rancio. Gli alpini associati sono pregati di dare l'adesione entro oggi, venerdì ai camerati Galliussi, cartoleria Cremese, via Cavour e Beppi Rubic, via Poscolle.

Assemblea della Comunità pittori e decoratori

Con l'intervento di numerosi artigiani, del capo comunità, e di un funzionario della Segreteria, ha avuto luogo l'assemblea della Comunità dei pittori e decoratori. Il funzionario dopo avere riferito sull'opera di assistenza svolta dalla Segreteria nel campo economico, specialmente per quanto riguarda l'assegnazione dei lavori, ha fatto una particolareggiata relazione in merito al corso delle trattative a suo tempo iniziate per la stipulazione del contratto integrativo salariale. Ha quindi illustrato i punti sui quali non è stato ancora possibile raggiungere l'auspicato accordo.

Ha poi prospettato la situazione organizzativa delle categorie inquadrate nella Comunità pittori e decoratori ed ha infine invitato l'assemblea a procedere alla nomina dei due capi mestiere e di un consultore.

Nel corso dell'assemblea hanno interloquito numerosi artigiani ed il capo comunità Luigi Zandigiacomo, il quale, a nome degli artigiani interessati, ha rivolto un plauso alla Segreteria per l'opera svolta.

Nella Deputazione di Storia Patria

La prof. Maria Borgherini del nostro Istituto Tecnico Superiore, autrice di numerose opere di cultura storica, frutto di lunghe e profonde ricerche archivistiche, già da parecchi anni membro effettivo della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, ha ricevuto in questi giorni da S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale, la nomina a Deputato dell'importante sodalizio.

Alla valente insegnante le nostre congratulazioni.

Versamento delle multe al personale del Commercio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che in base ad un accordo intervenuto fra le competenti Confederazioni, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 27 ottobre u. s. n. 247, è stato stabilito che a decorrere dal 15 maggio 1938 l'importo delle multe disciplinari che vengono inflitte al personale delle aziende commerciali a sensi di quanto in merito dispongono i vigenti contratti di lavoro, deve essere devoluto a favore dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale (Enfalc). L'importo delle multe a carico del personale delle aziende alberghiere e dei pubblici esercizi sarà per contro versato a favore dell'Ente nazionale fascista di addestramento per i lavoratori d'albergo (Enfala).

L'uno e l'altro importo saranno fatti affluire alla Cassa nazionale malattie addetti al commercio, alla quale i datori di lavoro effettueranno i versamenti in questione entro e non oltre il 15.o giorno da quello in cui la multa è stata inflitta. La Cassa provvederà al versamento semestrale delle somme di competenza dell'Enfalc oppure dell'Enfala.

Il contratto è entrato in vigore il 15 maggio 1938 XVII ed avrà la durata di anni tre.

Nella Milizia contraerei

Domenica 4 corrente alle ore 8.30 presso il Comando di Legione, adunata di tutti gli ufficiali, sottufficiali, puntatori, primi e secondi aiutanti puntatori della 121. Batteria c. a. Uniforme ordinaria.

DICEMBRE

2

VENERDI'

S. Bibiana, vergine

Avete rinnovato l'abbonamento per il 1939 XVII-XVIII al « POPOLO DEL FRIULI »?

Spedite l'importo alla nostra Amministrazione:

Udine: Via Carducci 7

UN ANNO L. 75

G. U. F.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Oggi 2 dicembre alle ore 19 presso la sede del Guf il dott. Umberto Minin, Segretario provinciale del Sindacato Medici, terrà ai giovani dei corsi di preparazione politica una lezione sul tema: « Politica demografica del Regime ». Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

Autarchia al collaudo

La relazione sul collaudo del gassogeno D'Eva montato dalla ditta Ferrari esercente la linea Udine - Cividale e di cui demmo ampia notizia nel nostro giornale, ha vivamente interessato gli utenti, ed i tecnici. Il Ministero delle Comunicazioni ha ritenuto di portare il suo controllo su fatti e circostanze così singolari ai fini della autarchia nazionale in materia di carburanti succedanei. L'ing. Luigi Ammendola ha così ieri, in rappresentanza dell'Ufficio tecnico centrale dell'Ispettorato generale Ferrovie Tramvie ed Autoservizi del Ministero delle Comunicazioni, partecipato ad un controllo del precedente collaudo, in collaborazione col cav. uff. ing. Giovanni Barcia, Ispettore del Circolo Ferroviario di Trieste e con rappresentanze delle principali ditte esercenti autoservizi della Provincia.

Il percorso Udine - San Daniele è stato superato in trentasei minuti con ammirate doti di velocità e di potenza, ma sopratutto di ripresa. Sulla piazza di S. Daniele, al termine di quella ripida salita compiuta brillantemente in seconda velocità si è compiuto un diligente e minuzioso controllo ad escludere ogni possibilità di truccatura. I risultati a tal punto sono apparsi incredibili e straordinari.

L'esperimento si è concluso al « Garage Moderno » in Udine, ove altre macchine sono state presentate per la trasformazione a gassogeno, ed è risultato perfettamente concludente oltre chè sorprendente.

Ai concittadini che si sono resi meritevoli di questa particolare considerazione il più cordiale plauso. Che oltre ai sig. D'Eva ed alla ditta Ferrari si estende ai locali esercenti autoservizi, ormai in gara nel predisporre autocorriere a gassogeno del tipo così brillantemente collaudato.

I nuovi prezzi massimi in vigore da ieri

Diminuzioni nei prezzi delle carni

E' entrato ieri in vigore il listino dei prezzi massimi N. 21, compilato dal comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Nei confronti del listino precedente rileviamo le seguenti variazioni:

Prezzi al minuto

Olio. — Sopraffino vergine di oliva confezionato in lattine contenenti sino ad un chilo di olio, prezzo sul netto (latta gratis) al chilo da lire 10,70 a 11,20; sopraffino vergine di oliva confezionato in bottiglie contenenti sino ad un chilo di olio, prezzo sul netto (vetro a rendere) da lire 9,40 a 9,90; sopraffino vergine di oliva (Sfuso) al litro da lire 8,05 a 8,65; al chilo da lire 8,85 a 9,40; fino di oliva (id.) al litro da lire 7,65 a 8,30, al chilo da lire 8,35 a 9; di oliva (id.) al litro da lire 7,40 a 8,10, al chilo da lire 8,10 a 8,80.

Burro: centrifugato (compresi i panetti di qualunque marca) da inquotato a lire 15.50.

Lardo: pezzatura alta al chilo da lire 9,80 a 9,30; pezzatura bassa da lire 9,30 a 8,90.

Strutto: da lire 9 a 8,60.

Formaggio: grana, reggiano parmigiano 1936 al chilo da lire 15,20 a 15,30; id. 1937 da 14 a 14,10; provolone grasso da lire 11,20 a 10,70; emmenthal nazionale stagionato da lire 10,80 a 10,30; id. marchiato da 11,70 a 11,20.

Uova: comuni, conservate da inquotate a 0,50.

Salsicce nostrane (puro suino) da lire 12 a 11,50.

Cotechini nostrani (puro suino) da 11,50 a 11.

Carni fresche. — Carni bovine vitellone e manzo: I. taglio, braciole di costa al chilo da lire 8,60 a 8; braciole di lombo da 8,80 a 8,20; polpa di coscio da 11,60 a 10,80; filetto (depurato) da 14,20 a 13,20. — II.o taglio: sezione di spalla da 7,40 a 6,80; muscolo di gamba posteriore da 7,40 a 6,80; taglio sottospalla da 7,40 a 6,80. — III. taglio: petto da 5,60 a 5; gamba anteriore da 5.60 a 5; spuntatura di coste da 5.60 a 5; carne comune (pancia, testa, collo) da 4,60 a 4.

Carne bovina di vacca. — I. taglio: braciole di costa da lire 7,60 a 7; braciole di lombo da 7,60 a 7; polpa di coscio da 10 a 9,40; filetto (depurato) da 12,50 a 11,50. — II. taglio: sezione di spalla da 6,40 a 6; muscolo di gamba posteriore da 6,40 a 6; taglio sottospalla da 6,40 a 6. — III. taglio: petto da 4,60 a 4; gamba anteriore da 4,60 a 4; spuntatura di coste da 4,60 a 4; carne comune (pancia, testa, collo) da lire 3,60 a 3.

Carne suina. — Carrè e braciole al chilo da lire 10,50 a 9,80; costicine da 8,50 a 7,80.

Si notano diminuzioni nei prezzi delle carni fresche bovine e suine, del lardo, strutto, formaggio, provolone ed emmenthal, delle salsicce e catechini nostrani. Sono aumentati i prezzi dell'olio e del formaggio grana, reggiano e parmigiano.

Tutti gli altri prezzi rimangono invariati.

Prezzi all'ingrosso

Olio. — Sopraffino vergine di oliva al quintale da lire 831 a 846; fino di oliva da lire 794 a 808; di oliva da 776 a 789.

Burro. — Centrifugato extra (compresi i panetti) da inquotato a lire 1400.

Lardo. — pezzatura grande (oltre 20 chili) da 790 a 740; pezzatura media (sotto i 20 chili) da 740 a 700.

Strutto. — Da lire 720 a 680 il quintale.

Formaggio. — Grana, reggiano o parmiggiano annata 1936 da lire 1300 a 1310 il quintale; del 1937 da 1180 a 1190; provolone grasso da lire 940 a 890; emmenthal nazionale stagionato da 920 a 870; emmenthal nazionale marchiato da 990 a 940.

Uova comuni conservate al cento da inquotate a lire 47.

Salsicce nostrane (puro suino) da 850 a 800.

Cotechini nostrani (puro suino) da 800 a 750.

Tutti gli altri prezzi restano invariati.

Teatro « Puccini »

Magnifico successo della prima di Turandot

Teatro esaurito in ogni ordine di posti, come era stato previsto.

Udine aveva già sentito Turandot nel 1929 quando l'opera dopo una sosta seguente la prima di Milano del 1926 cominciava la sua vita sui palcoscenici di tutta Italia accolta da successo dovunque, fonte di discussioni e di pareri discordi. Oggi, a quasi dieci anni di distanza, la ripresa di quest'ultima fatica pucciniana ha risvegliato l'attenzione e la curiosità, ha richiamato al nostro teatro una grandissima folla. Vorrei chiedere a tutti quelli che ieri sera gremivano il teatro la ragione che li ha condotti a sentire o a risentire Turandot. Sono certo che tutti, al di sopra delle ragioni particolari, dei particolari gusti, delle predilezioni drammatiche e musicali, risponderebbero: Perchè è una opera di Puccini.

E' così. Questo nostro grande musicista, e questo è il più grande suo vanto, è stato ed è ancora, insieme con Verdi, l'autore più vicino alle masse: l'umanità, la comunicativa, diciamo anche l'orecchiabilità della sua musica che s'attacca al cuore e alla memoria del pubblico senza più partirsene, sono i coefficienti massimi della sua popolarità. Credo non ci sia nessuno che mai in vita sua non abbia fischiettato «La donna è mobile», così come non c'è nessuno cui non sia rimasto legato alla memoria « Che gelida manina», «E lucean le stelle», «Un bel dì vedremo» o «Donna non vidi mai». Bohème, Tosca, Butterfly, Manon Lescaut sono le colonne su cui posa e riposa la gloria di Puccini, in cui la sua anima si rivela attraverso la melodia spontanea, in tutta la sua emotività, in tutta la sua dolcezza, in tutto il suo calore di sentimento.

E Puccini c'è anche in Turandot. Salta fuori a tratti, a sprazzi, soffocato dalla ricerca non sempre riuscita di un'arte nuova di una nuova espressione. Salta fuori specialmente là dove nella favola fantastica e irreale si inserisce un po' di dramma, un po' di umanità calda e sincera; là dove s'agita soffre vive Liù, unica viva figura del libretto, umanamente vera, umanamente donna, umanamente pucciniana, come Mimì, Tosca, Butterfly o Manon. Poi c'è come abbiamo detto, il nuovo, la ricerca del nuovo. Ricerca non perfezionata, non completa. Forse Puccini dopo quest'opera, attraverso quest'opera, sarebbe giunto a originali concreti risultati artistici, a un'espressione della sua genialità musicale totalmente nuova e diversa. Questo era il fine che il Maestro si proponeva quando la morte se lo portò immaturamente via.

E Turandot, collocata nel tempo e nello spazio con le altre opere pucciniane, se ne distacca, resta disorientata, fa quasi storia a sè.

Ciò non toglie che sia una bella cosa.

Fondata su un libretto che non esito a definire il miglior libretto della lirica italiana d'ogni tempo, la musica di Puccini non se ne distacca, ma lo segue e lo integra passo per passo. Sembra quasi che non l'azione drammatica sia stata creata per la musica, ma la musica per l'azione drammatica. Questa fusione se porta a risultati eccellenti nel campo diremo così coloristico e ambientale (vedi la parte delle tre maschere che si giova, oltre che d'una tipica freschezza di ispirazione, anche di una strumentazione perfetta), porta anche a squilibri paurosi là dove l'autore troppo si fida della potenza emotiva del dramma a prescindere dalla musica. Si crea così, come nel secondo atto (che se fosse vissuto ancora Puccini avrebbe certamente rifatto), il vuoto tra il palcoscenico e l'orchestra che nessun artista, sia pure bravissimo come la signorina Roman e Antonio Melandri sono stati ieri sera, riuscirà mai a colmare.

La ricerca di Puccini, oltre e più che nell'ispirazione melodica che in Turandot dal campo intimista si allarga su orizzonti più vasti, si basa sopratutto su una nuova tecnica armonica. E può dirsi pienamente riuscita. Tutta l'opera è costruita solidamente pur con mezzi semplicissimi, la strumentazione può dirsi eccellente e integra e rende perfettamente accessibile attraverso l'elemento suono la situazione drammatica e l'ambientazione di colore.

Mario Mascagni è stato di quest'opera interprete efficacissimo, aderente allo spirito dell'autore pur senza rinunziare talvolta alla sua personale simpatica irruenza. La orchestra lo ha seguito passo per passo e lo ha egregiamente coadiuvato nel non facile compito di dar vita e calore di interpretazione a pagine difficili per la discontinuità di ispirazione che si cela nell'apparente unità della musica.

Turandot è stata Stella Roman. Questa giovane soprano s'è fatta le ossa sui palcoscenici dei maggiori teatri, davanti ai pubblici più difficili e competenti che giustamente l'hanno valutata e applaudita. Di fronte a lei ci troviamo veramente di fronte a un'artista di razza che alla voce bella, sicura e di ottima impostazione unisce un temperamento drammatico non comune. Essa ci ha dato della fiabesca principessa un'interpretazione quale difficilmente ci sarà dato riudire. Nelle vesti di Liù, squisita figura Pucciniana, abbiamo sentito Licia Albanese. Attendevamo questa soprano con curiosità particolare che ci proveniva dalle recenti lusinghierissime critiche e dai successi di questi giorni al Comunale di Bologna. Licia Albanese non ci ha deluso. E' un'artista cui l'avvenire apre le porte dei più grandi trionfi, per la sua voce fine e squisitamente modulata, per la particolare sensibilità artistica e interpretativa. Anche il nostro pubblico le ha prodigato gli applausi che si merita. Antonio Melandri è stato Calaf. Sarebbe inutile parlare di questo tenore, nome sicuro della lirica italiana e già consacrato alla fama. L'interpretazione che ha dato del Principe Ignoto è stata ottima sotto tutti i punti di vista. Melandri è artista completo. Alle naturali doti di voce, chiara, gradevole in tutte le sfumature, perfettamente educata egli unisce una particolare padronanza scenica e una drammaticità vivamente comunicativa. Di Lorenzo Conati, Antonio Bregola, Guido Uxa (Ping, Pang e Pong) non si può dire che bene per il perfetto accordo e per la fine interpretazione fornita alle tre grottesche maschere dei ministri di favola. Sobrio ed espressivo nell'uso dei suoi non comuni mezzi vocali è stato Franco Zaccarini (Timur). Lodevoli il Buttironi e il Mazzoli come pure lodevoli per impegno le masse corali.

Il regista Ciro Scafa con l'aiuto di Armando Miani ha saputo egregiamente impiegare le masse in questo spettacolo in cui la coreografia ha tanta parte. La messa in scena ha appagato l'occhio risolvendo nel miglior modo possibile l'eterno problema dello spazio ristretto.

l. c.

* * *

La prima di « Turandot » ha ottenuto ieri sera lietissimo successo. Il pubblico che affollava il teatro ha rimeritato di molti applausi i principali interpreti non solo alla fine di ogni atto ma anche a scena aperta nei punti più salienti dello spartito.

Mario Mascagni, eccellente maestro concertatore e direttore, ha saputo ottenere dall'orchestra il migliore effetto ed a lui pure si è rivolto il caldo applauso degli attenti ascoltatori. Il coro, sapientemente istruito dal maestro Clivio, ha condiviso gli onori della serata.

Domani, sabato alle ore 21, seconda recita di « Turandot » che sarà ripetuta domenica in mattinata alle 15.30.

SCHERMI

Modella di lusso

Miss Caterina Van Kletternig non vuole sposarsi con il sig. Morgan e perciò ingiunge al sig. Curson, proprietario degli omonimi magazzini di mode, di non mandarle l'abito nuziale. Ma costui contravviene al divieto ed allora la bollente Caterina fugge le nozze e viene da Curson a protestare. Ma giacchè in America tutto (in cinematografo) va per il meglio, essa finisce per divenire l'amica e la modella n. 1. Il mancato marito cerca inutilmente, per le vie legali, di evitare lo scandalo, ma, non riuscendo, finisce... per piantare lui un magazzino di mode che faccia concorrenza a Curson, che, nel frattempo è in cattive acque per aver perso 100.000 dollari nell'inscenare una rivista musicale di cui la sua legittima consorte è l'anima... e la responsabile. La casa di mode di Curson, che in effetti figura di un certo principe Muratov, si afferma e per poco non soppianta Curson. Allora costui, aiutato dalla stravagante Caterina, inscenando una bellissima presentazione di modelli, usando delle scene e delle musiche della... rivista della signora Curson, supera le difficoltà, trionfa e sposa Caterina perchè nel frattempo la sua precedente moglie... rivistaiola ha fatto divorzio.

Questa a grandi linee, la trama del film a colori diretto dal Cumings ed interpretato nei ruoli primi da Warner Baxter, da Joan Bennet, dalla Vinson, e dal lepido Mischa Aner. Se tecnicamente e concettualmente il lavoro non è un gran che, per altro l'ambiente tipico in cui si svolge, il colore, l'atmosfera sono magnificamente offerti. « Modella di lusso » non parla che all'occhio; e questo è il suo merito ed il suo torto. Però, se non altro per la ricchezza delle scene e dei vestiti e per l'abile — anche se superficiale — recitazione ha molto per piacere alle donne...

All'« Odeon ».

Camza

Culle per la Giornata della madre e del fanciullo

Per la giornata della madre e del fanciullo la signora Eva Collacchioni ha offerto al Fascio Femminile una culla completa.

Segnaliamo l'offerta augurando che essa segni l'inizio di una generosa serie.

Pesca di beneficenza in via Grazzano

Per mercoledì 7 corrente le Scuole professionali arcivescovili « Bianchini » organizzano una pesca di beneficenza che sarà allestita in via Grazzano nel palazzo Giacomelli.

I doni sono già affluiti numerosi e altri se ne attendono.

Corsi di specializzazione in tabacchicoltura

Sono istituiti corsi di specializzazione in tabacchicoltura per laureati in scienze agrarie. Ciascun corso avrà la durata di un anno ed inizio il 1. febbraio di ogni anno. Le lezioni si svolgeranno presso il R. Istituto Sperimentale per le Coltivazioni dei Tabacchi « Leonardo Angeloni » in Scafati. Le esercitazioni pratiche avranno luogo in epoche opportune presso il R. Istituto di Scafati e l'Istituto Sperimentale per la Tabacchicoltura Salentina in Lecce, nonchè presso le RR. Agenzie di Coltivazione dei Tabacchi e i magazzini generali delle Concessioni di Tabacco, che verranno di anno in anno designati.

Per essere ammessi ai corsi occorre presentare domanda in carta libera all'Ente Nazionale per il Tabacco entro il 15 dicembre di ogni anno, inviando i documenti richiesti. Sono istituite 4 borse di studio di lire 8000 ciascuna in base a titoli ed esame scritto. Per chiarimenti rivolgersi in Prefettura.

IL GIORNO

Venerdì, 2 dicembre (336-29)
Santa Bibiana, vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Perca Carla di Luigi, Marcotti Luciano di Luigi, Benincasa Luigi di Francesco, Nonino Franca di Valeriano.

Pubblicazioni di matrimonio: Angeli Valentino commesso con Lazzarini Rosina sarta, Lodolo Florino inserviente con Lodolo Erminia sarta.

Matrimoni: Di Tommaso Gildo girovago con Giantin Emilia girovaga, Canandone Edoardo girovago con Dell'Innocenti Sira girovaga, Lanzutti Antonio sarto con Ferigutti Teresa casalinga, Taparello Guglielmo girovago con Cattarossi Ilara girovaga.

Morti: Luparelli Eva di mesi 1, Gitschthaler Anna ved. Malle anni 67 casalinga, Guerra Giovanni Battista fu Giuseppe anni 68 invalido, Riscili Francesco fu Antonio anni 38 appuntato RR. CC., Collavini Caterina ved. Martinis fu Giacomo anni 73 casalinga.

NOTE STATISTICHE
del giorno 29 novembre XVII

Emigrati n. 16; immigrati n. 14; ricoveri ospedalieri n. 11; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. 4; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico numero 153; libretti di lavoro a minorenni n. 3; libretti di lavoro a maggiorenni n. 1; operai collocati al lavoro n. 4.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 1. dicembre: temperatura massima 11.8 alle ore 14.10; temperatura minima 10.3 alle ore 4; pioggia caduta mm. 3.2.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Variabile con frequenti annuvolamenti e precipitazioni intermittenti anche a carattere temporalesco e schiarite sul medio Tirreno e sulle regioni meridionali; ancora generalmente perturbato altrove, specie sulle regioni settentrionali.

IN CUCINA

Zuppa con carote. - Sceglietе delle belle carote, gialle più che potete, riducetele in purea con alcuni navoni, un porro ed una cipolla; bagnate con brodo, passate alla passatoia ed agitate sul fuoco senza lasciar bollire; schiumate e versate sui crostini fritti al burro che avrete disposti nella zuppiera.

CONSIGLI UTILI

Per imbiancare l'avorio - Applicare sull'avorio ingiallito del sapone nero e immergere l'oggetto in una soluzione d'acqua e potassa, scaldando poi sino a ebollizione.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorno.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 17: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia del concerto del violinista Paolo Hindemith.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: « Stenterello » operetta in tre atti di Luigi Bonelli e Ferdinando Paolieri, musica di Alfredo Cuscinà — 23.16: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I.
Trieste - Palermo - Catania
Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico, musiche di Igor Strawinsky, diretto dall'autore con la collaborazione del pianista Sulima Strawinsky. — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (onda ultracorta)

Ore 20.30: Musica da concerto, pianista Germano Arnaldi — 20.50: Lotte nell'ombra, avventura di G. Liri — 22 (circa): Canzoni e danze, radiorchestra diretta dal M. S. Vaccari con il concorso di Nuccia Natali e Aldo Masseglia.

CONCORSI

Per 250 allievi militi forestali è aperto concorso d'ammissione alla Scuola. Gli aspiranti entro il 31 gennaio 1939-XVII debbono far pervenire domanda su carta da bollo da L. 6 (anche in caso di povertà dell'aspirante) al Comando della Milizia Nazionale Forestale, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. - Le domande devono contenere cognome, nome, paternità del concorrente ed essere corredate dai voluti documenti, redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati. Per ulteriori informazioni rivolgersi al comando della coorte di Udine della Milizia Forestale, via Prefettura.

Nella P. S. è indetto un concorso per esami per l'ammissione di 50 alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine (gruppo C). Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6, dovranno pervenire alla Prefettura della Provincia in cui gli aspiranti risiedono.

Per la nomina di 14 uscieri di Questura è indetto concorso per titoli. Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Amministrazione finanziaria. Sono stati pubblicati nel supplemento della Gazzetta Ufficiale N. 262 del 17 novembre a. c. i concorsi per esami nei vari ruoli dell'Amministrazione Finanziaria per l'anno 1939. Per chiarimenti rivolgersi alla Intendenza di Finanza, ufficio Gabinetto.

STATO CIVILE DI UDINE

1. dicembre 1938 XVII

Nati	4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1	
Morti	5
Matrimoni	4

Riassunto mensile

Durante il mese di novembre 1938 XVII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati	105
Morti	117
Eccedenza dei nati sui morti zero — Nati morti 6.	
Matrimoni	37

La Lotteria E. 42

Il Ministero delle Finanze comunica che cadono in equivoco coloro che ritengono che i premi della grande Lotteria E. 42 si estrarranno nell'anno 1942. Invece la prima manifestazione di tale Lotteria, per la quale i biglietti sono già in vendita in tutta Italia, si chiuderà improrogabilmente nella prima decade del prossimo mese di gennaio 1939 con l'estrazione di nove milioni di premi.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 23 al 29 novembre furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati, via Manin 18, le seguenti denuncie per appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Viale Vat n. 31, vani 6 con wc bagno termo orto L. 200 — via F. Mantica 16, vani 1 uso ufficio, prezzo d. c. — via Zorutti 4, vani 1 uso ufficio, laboratorio, magazzino, prezzo d. c. — Piazza S. Giacomo angolo via Cortazzis, vani 5 con wc, bagno, stufe, 2 soffitte L. 325, libero in dicembre — Via Grazzano 27, vani 4 ammobigliato con gas wc, bagno, stufe, prezzo d. c. — Viale Venezia 25, vani 5 con gas, wc, bagno, termo, parchetti L. 240 — Via Marinoni 25, p. 1 vani 8 con gas, wc, bagno, stufe, granaio lire 400 — Via Portanuova 17, vani 7 con gas, wc, giardino L. 350 — Via Roma 14, vani 1 camera ammobigliata con termo prezzo d. c. — Viale Stazione 21, locali uso magazzino, deposito, con cantina prezzo d. c. — Via Manin 18, locale seminterrato uso magazzino, negozio prezzo d. c. rivolgersi al Sindacato proprietari di fabbricati via Manin 18 — Via Roma 14, 1 o 2 camere ammobigliate con termo, acqua corrente prezzo d. c.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - MODELLO DI LUSSO. Meraviglioso capolavoro a colori; commedia brillante amorosa con Warner Baxter e Joan Bennett. — Successo mondiale. Ore 17.

SAVOIA - ALLORA LA SPOSO IO. Brillante spigliata interpretazione dell'affascinante Danielle Darrieux, con Douglas Fairbanks ju., Mischa Auer. - Divertente commedia. Ore 17.

IMPERO - L'OROLOGIO A CUCU'. Passione e emozione, mistero, romanzo, nell'avventurosa vicenda interpretata da Vittorio De Sica, Oretta Fiume, Ugo Ceseri. Ore 17.

CECCHINI - LA MODELLA MASCHERATA. Brillante romanzo d'amore e d'avventure con William Powell, Luise Rainer. Novità. Ore 17.

Pordenone

In memoria di Nicolò De Carli

Ieri mattina, ricorrendo il primo anniversario della morte della Medaglia d'oro on. comm. Nicolò De Carli in Duomo è stata celebrata alle 7 una messa di suffragio alla quale hanno assistito la vedova, il fratello ed i figli dell'estinto ed uno stuolo di amici di famiglia. Sulla tomba dell'eroico scomparso sono stati deposti vari omaggi floreali, fra i quali un mazzo di fiori con la dedica «Gli arditi di Udine al primo Console della Milizia» inviato dalla Medaglia d'Oro on. Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine e Comandante di quella Sezione Arditi. La Vecchia Guardia del Fascio pordenonese, con a capo il Segretario politico, si è recata in mattinata, scortando il gagliardetto, a portare una palma di fiori sulla tomba di Nicolò De Carli, omaggio affettuoso e reverente delle Camicie nere pordenonesi che hanno nel cuore il Suo incancellabile ricordo. Il Segretario politico ha fatto l'appello chiamando il Suo nome e ad una sola voce gli squadristi hanno gridato il «presente» della certezza spirituale. Presenti al rito erano, il fratello dello scomparso, Medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli e le figlie, ai quali la Vecchia Guardia ha poi reso omaggio.

Il ricordo della magnifica figura di soldato e di Camicia nera di Nicolò de Carli, Medaglia d'oro e Primo Comandante della Legione friulana della Milizia squadrista, vivrà perenne nei cuori di quanti gli furono vicini ed anche di quelli che soltanto poterono conoscerne ed ammirarne le gloriose gesta.

L'odierna cerimonia a Tiezzo

In celebrazione della gloriosa memoria della Medaglia d'oro on. Nicolò de Carli, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa, avrà luogo a Tiezzo oggi la cerimonia di cui diamo qui sotto il programma:

Ore 9.30: Adunata delle autorità e delle rappresentanze politiche; ore 9.45: Messa funebre; ore 10.15: Commemorazione dell'illustre scomparso fatta dal pubblicista cav. Mario Maria Pesante nella sala del Dopolavoro.

Il Fascio di Tiezzo ha inoltre pubblicato un pregevole opuscolo con un cenno biografico dell'Eroe steso dal camerata Pesante che fu Segretario Federale di Udine.

Costituzione nucleo Famiglie numerose

E' stato testè costituito il Nucleo comunale pordenonese dell'Unione Provinciale Fascista Famiglie numerose, e ne è stato nominato Fiduciario il camerata Giuseppe Scaramelli. Egli sarà a disposizione degli interessati ogni venerdì, dalle ore 15 alle 17, presso l'Ufficio anagrafe Operaio al palazzo municipale.

Vive congratulazioni al camerata Beppi Scaramelli che ai numerosi successi artistici unisce ora anche questo simpatico riconoscimento delle sue benemerenze demografiche.

Il corso di saldatura ossiacetilenica

Le iscrizioni al Corso di saldatura ossiacetilenica (promosso dalla Segreteria locale dell'Artigianato sotto l'egida della Segreteria provinciale, e dell'Istituto Veneto per il lavoro e del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, sono già numerosissime tanto di artigiani quanto di operai del ramo, ciò che dimostra il vivo interessamento destato dal corso suddetto. Le iscrizioni vengono ricevute ancora per pochissimi giorni, poichè il corso si inizierà il 5 corrente presso l'Ufficio di zona dell'Artigianato.

Il furto di un violino

Non è certamente un furto che avvenga tutti i giorni, nè avviene spesso di scoprire tanta passione per un tale delicato strumento in un fabbro che sembrerebbe maggiormente portato alla musica di tono maggiore. L'altra notte, dunque, ad Antonio Pianca di Giov., di 41 anni, da Castions di Zoppola, fabbro, ignoti ladri sono entrati in casa ed hanno rubato un violino con astuccio ed archetto, una scatola di compassi, una sveglia ed altro per un valore di circa 300 lire. Il furto è stato denunciato e la Benemerita ha iniziato attive indagini.

L'autocorriera per i «tifosi»

L'A. C. Pordenone ci comunica che i posti ancora disponibili negli autocarri che trasporteranno a Basiliano i tifosi per assistere alla partita, quanto mai difficile per la imbattibilità di quel campo, vanno esaurendosi. Ai ritardatari fa presente che le prenotazioni dei posti, accompagnate con l'importo di lire 8, si ricevono fino a questa sera presso il Bar Figini.

CERVIGNANO

Nel Corso premilitare

Dopo un'ispezione al locale Corso Premilitare, il Comando Federale ha inviato al Comandante del Corso stesso c. m. Antonio Parmegiani, un vivo elogio per il grado soddisfacentissimo di addestramento fisico e morale raggiunto dai giovani premilitari.

Nel Dopolavoro

La presidenza del Dopolavoro Comunale comunica che sono aperte le iscrizioni e le rinnovazioni tessere per dopolavoristi. Gli interessati possono rivolgersi alla Casa del Fascio - Sezione Dopolavoro Comunale.

Arresto per furto

Dai carabinieri è stato tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria Giacomo Pietro Colledano fu Alberto da Castions di Strada, il quale ha rubato due biciclette.

TEOR

Premi demografici

La Commissione Demografica Provinciale ha assegnato i seguenti premi demografici: Albino Venturini fu Gio. Batta L. 150; Luigi Mauro fu Giovanni L. 150; Antonio Pitton di Ferdinando L. 100; Rachele Moratti in Catalano L. 100.

I premi stessi sono stati distribuiti agli interessati col tramite dell'Ufficio Comunale.

VENZONE

Un furto

Durante l'assenza di Antonio Bellina fu Pietro di 54 anni di qui, un disgraziato che viveva di elemosina e che lasciava sempre aperta la sua abitazione, gli venivano involate 45 lire e un fringuello, che teneva in gabbia. Quale autore del furto è stato denunciato il diciannovenne Mario Couz di Massimiliano.

Dalla Carnia

COMEGLIANS

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

I Segretari Politici dei Fasci di combattimento della Zona di Comeglians (Val Degano) sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale, domenica 4 dicembre XVII alle ore 17 in Comeglians presso la sede del Fascio.

AMPEZZO

Tesseramento al Fascio Femminile

Presso la Segreteria del Fascio Femminile signora Valmori sono aperti i tesseramenti per le Donne fasciste e Massaie rurali. E' fatta raccomandazione a tutte le camerate di provvedere sollecitamente al doveroso adempimento entro e non oltre il mese di dicembre.

Cerimonia della Madre e del Fanciullo

Avvicinandosi la significativa e bella cerimonia voluta dal Duce, della Madre e del Fanciullo, s'invitano le camerate abbienti ad offrire corredini di lana, indumenti, lana e confezionare corredini. Le offerte di indumenti e denaro si ricevono tutti i giorni della Segreteria del Fascio Femminile.

Offerte alla Gil

Per il lieto evento di Giacomo Pittino il camerata ex combattente Ferdinando Candotti ha offerto alla Gil lire 10.

Alla Gil sono pure pervenute le seguenti offerte: Mons. Luigi Martin lire 50; Ornella Eugenio lire 14; N. N. lire 5.

Calendario del Partito

Presso la sede del Fascio si ricevono tutti i giorni le prenotazioni per l'artistico calendario del Partito.

Lotteria Provinciale

Alla sede del Fascio sono in vendita le ultime cartelle della grande Lotteria Provinciale Gil.

Nella R. Guardia di Finanza

A sostituire il brigadiere comandante la Brigata delle R. Guardie di Finanza, Claudio Cardin trasferito a sua domanda in A. O. I., è giunto fra noi proveniente da Pieve di Cadore il maresciallo Francesco Fonzo fu Simeone. Il nostro benvenuto.

Tesseramento Dopolavoro

Si invitano tutti i dopolavoristi a versare la quota della tessera anno XVII, alla sede del Fascio.

SOCCHIEVE

Premi demografici

La Commissione Provinciale ha inviato al Commissario Prefettizio per la distribuzione tre premi di natalità, assegnati rispettivamente a Erminia Dorigo ved. Fachin di lire 150, Giacomo Linda di Giacomo lire 100, Belfiore Dorigo lire 100.

Elargizioni

La ditta cav. Giulio Borgnolo appaltatore del Dazio di questo Comune ha elargito lire 100 all'ECA, lire 100 alla Gil, lire 50 all'Asilo Infantile di Medilis e lire 50 all'Asilo Infantile di Socchieve. Gli Enti beneficati ringraziano.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio e comandante della Gil ha tenuto rapporto in ogni frazione i fascisti e popolazione, trattando diversi e vitali problemi.

Tesseramento Dopolavoro

Il tesseramento dei dopolavoristi ha già raggiunto il numero di centoquaranta associati e procede alacremente.

S'invitano gli interessati, i quali non hanno rinnovato la tessera per l'anno XVII, a farlo quanto prima.

BORDANO

Solenni funebri di un mutilato

Cessava di vivere, all'età di quarant'anni, il mutilato di guerra Geremia Picco. Colpito da broncopolmonite, in brevissimo tempo la parca inesorabile lo rapì sulla breccia. In paese la dolorosa notizia produsse profondo cordoglio, poichè il Picco era stimato ed onorato da tutti.

Ai solenni funerali parteciparono: il Presidente della Sezione nazionale mutilati ed invalidi di guerra col Segretario ed un gruppo di soci; il vice Podestà, il Segretario Amministrativo del Fascio, giovani fascisti ed organizzazioni.

Aprivano il corteo le scolaresche con bandiera e rispettivi insegnanti, fascisti ed organizzazioni maschili e femminili coi gagliardetti, le bandiere della Sezione dei mutilati e molti forestieri venuti dai paesi limitrofi. Il corteo così composto si recò alla chiesa per assistere alla messa funebre, celebrata dal Vicario locale ed assistito dai vicari di Alesso e Piaverno. Terminata la funzione propiziatoria, il corteo si ricompose per sfilare dinanzi l'ara dei Caduti e per proseguire quindi per l'ultima dimora. La bara era portata a spalla dai congiunti. Dietro erano le corone inviate da: «I familiari desolati», «I mutilati al caro camerata», «I congiunti allo scomparso» ed altre.

Al cimitero, dopo le esequie, è stato fatto l'appello fascista del camerata Picco.

Alla famiglia sì duramente colpita giungano vive condoglianze.

S. DANIELE

Augusto dono

Il 18 agosto u. s., giorno onomastico di S. M. la Regina Imperatrice, la signorina Cornelia Forte del cav. Livio, fece pervenire gentili espressioni augurali all'Augusta Sovrana, chiedendo di poter avere in dono la fotografia di S. M. il Re Imperatore con S. A. R. il Principe di Napoli. L'Imperatrice ha esaudito il desiderio della signorina Forte, inviandole ora l'Augusto ritratto richiesto per il tramite di S. E. il Prefetto della Provincia e del Podestà di S. Daniele.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico nella settimana dal 21 al 27 novembre: Nati vivi: 3; nati morti: nessuno; morti 8, dei quali 1 di altro Comune; pubblicazioni di matrimonio: Rodolfo Persello con Maria Minciotti; Pietro Cressa con Anna Alina Cecconi; matrimoni trascritti: Fino Contardo con Diana Rosa Pischiutta; Davide Peressi con Ines Sgoifo; Emilio Presotto con Renata Maria Candusso.

Al Giardino d'Infanzia

Il signor Rinaldo Iob ha fatto oblazione di L. 10 al Giardino d'Infanzia.

I coniugi Irma e Manlio Chiurlo hanno fatto oblazione di L. 10 al Giardino d'Infanzia per onorare la memoria di Felicita Gaspardis Ciconi. L'Ente ringrazia gli offerenti.

Mercato

L'altro ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole. Poca animazione, sostenutezza di alcuni generi e tendeza al rialzo di altri.

CHIUSAFORTE

La Fiduciaria provinciale al Fascio femminile

L'altro giorno, nella sede del Fascio, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto alle organizzate del Fascio Femminile.

La Fiduciaria, che era accompagnata dall'Ispettrice di Zona, ha illustrato alle interessate gli scopi e le finalità che il Regime si propone attraverso l'opera dei Fasci Femminili e delle massaie rurali. Infine ha ringraziato la Segretaria uscente, per la fattiva e disinteressata collaborazione prestata.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Grave lutto del Pievano

La popolazione di Chiusaforte ha tributato con solenni funerali l'ultimo omaggio alla salma della signora Luigia Molinaro ved. Lenarduzzi, madre del Pievano.

Le esequie e la solenne messa funebre sono state officiate da Mons. Abate di Moggio, assistito dai parroci di Dogna e Ovedasso. Quindi il lunghissimo corteo ha accompagnato la bara, portata a spalle fino al limite estremo del paese, dove l'attendeva la carrozza funebre per il trasporto a Forgaria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ai figli e particolarmente a don G. Batta Lenarduzzi, Parroco di Chiusaforte, e Vittorio, commerciante in Udine, sentite condoglianze.

Spilimbergo

I solenni funebri di Vittorio Ceconi

Le estreme onoranze tributate alla salma di Vittorio Ceconi, fascista della «Vecchia Guardia», spentosi in seguito a grave morbo contratto in A.O.I. ove scoppiata la guerra dal suo animo generoso era accorso fra i primissimi volontari, sono riuscite imponenti ed hanno espresso la profonda simpatia con cui da tutti era circondato l'estinto e l'unanime partecipazione al dolore della sua angosciata famiglia.

La salma, proveniente da Udine, è stata portata al Duomo Monumentale per le solenni esequie iniziatesi con la messa che è stata officiata dall'Arciprete mons. Giordani. Al termine del sacro rito si è composto il mesto, lunghissimo, corteo, preceduto dalle insegne religiose ed aperto da quattro splendide corone di fiori freschi degli addolorati congiunti e dell'Impresa Perruchetti.

Dietro la bara collocata nel carro funebre di prima classe, venivano le sorelle, con i mariti Giacomo Stufferi, dott. c. m. Luciano Marin e Tito Pielli.

Reggevano i cordoni gli amici. Il Fascio di Combattimento era largamente rappresentato da fascisti in divisa, al seguito del gagliardetto ed agli ordini del Segretario Politico dott. Misto.

Seguivano le rappresentanze pure con vessillo della Sezione dei mutilati, dei combattenti, della R. Scuola di Avviamento Professionale «G. Carducci». Vi erano, in divisa, diversi reduci d'Africa e tutti gli squadristi.

Chiudeva il folto gruppo delle signore e la folla dei cittadini di ogni ceto con tutte le Autorità e personalità.

Moltissimi anche i camerati della Val d'Arzino, località di origine della famiglia Ceconi.

Al passaggio del funerale i negozi erano chiusi in segno di lutto.

In Piazza S. Rocco il Segretario Politico del Fascio ha fatto l'appello fascista e quindi la salma ha proceduto per il cimitero urbano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Possa la manifestazione di cordoglio lenire il dolore dei suoi familiari, ai quali rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

VITO D'ASIO

I solenni funebri di Orazio Sostero

Colpito da paralisi cardiaca, decedeva — come è stato fatto cenno — alla tarda età di 89 anni il signor Orazio Sostero.

Ai funerali imponenti hanno partecipato i figli cav. Ugo Consigliere delegato della S. A. Smalteria Metallurgica Veneta di Bassano del Grappa e rag. Ottavio Direttore della Banca del Friuli in S. Daniele, il genero dottor Daniele Fabrici, numerosissimi parenti dei diversi centri della provincia fra i quali il comm. dott. avv. Antonio Legranzi, il comm. prof. Enrico Marchettano Direttore dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, l'ing. Carnera, l'ing. dott. Mainardis, il cav. dott. Giovanni Della Savia e il dott. Bernardino Sostero, le autorità civili e politiche del Comune, due funzionari della S. A. M. V. di Bassano, la Società Operaia di Vito, molti conoscenti, estimatori e popolo.

Nel corteo, formatosi davanti alla casa dell'estinto, la bara era preceduta dalle insegne religiose, da corone di fiori freschi e dal Clero, e seguita dai familiari, parenti, autorità e popolo.

Reggevano i cordoni: il Podestà del Comune M. Marin, il comm. Legranzi, il geom. C. Zancani e il presidente della Società Operaia Leo Marcuzzi. In cimitero, dopo la solenne funzione religiosa, ha detto delle parole all'indirizzo del defunto, il Podestà. Ha ringraziato, a nome della famiglia Sostero tutti i presenti, il comm. Legranzi.

Il compianto Orazio Sostero nacque in S. Daniele del Friuli nel 1850 da antica e nobile famiglia friulana. Dal 1876 al 1897, ininterrottamente per 21 anni, resse l'amministrazione comunale in qualità di Sindaco. Appassionato agricoltore, ed emerito silvicultore seppe meritarsi dallo Stato un premio in denaro di L. 2000 e altri di minore entità per avere magnificamente imboschito con vera tenacia alcune zone prima assolutamente brulle. Bello ed esempio si presenta all'occhio del passante il boschetto di «Val Calola» nelle vicinanze di Vito, al disopra dello stradale che conduce a Clauzetto. Detto bosco era, possiamo dire, il suo orgoglio e la sua passione. Nella sua passeggiata giornaliera non si stancava di ammirarlo con intima soddisfazione, specie durante il periodo estivo che costituiva un tanto gradito sito ai villeggianti. E anche opera sua è il rimboschimento che il Comune ha sulle pendici che dal colle «Clerica» al «Barquet», rimboschimento fatto tra il 1876 e il 1897. Quanto sopra ci dice che Orazio Sostero è stato un vero antesignano, un pioniere della ripresa forestale voluta dal Governo fascista. Amante della vita semplice, volle vivere modesto fra i suoi compaesani cui, potendo, non negò mai favori.

Ebbe otto figli e nutrì un vero culto per la famiglia. Precisiamo che contava 103 fra nipoti e pronipoti, e di questa sua numerosa discendenza era orgoglioso e felice.

A tutta la famiglia Sostero e in particolare ai figli cav. Ugo e rag. Ottavio rinnoviamo le vive nostre condoglianze.

Sacile

Arruolamenti volontari per l'A.O.I.

Il Distretto militare di Sacile rende noto:

E' aperto un arruolamento volontario (con ferma di due anni) per l'A. O. I. di graduati e militari di truppa in congedo (sottufficiali esclusi), appartenenti a tutte le armi, specialità e corpi, dalla classe 1900 alla classe 1916 compresa, ad eccezione di quelli appartenenti ai CC. RR., R. Marina, e quelli delle classi 1914-15 della R. Aeronautica.

Gli aspiranti debbono dimostrare di esercitare una delle seguenti specializzazioni: autieri, barbieri, calzolai, camerieri, cuochi, dattilografi, disegnatori, elettricisti, fabbri, falegnami, fornai, giardinieri, meccanici, motociclisti, motoristi, muratori, scritturali, sarti, stenodattilografi, verniciatori.

Possono essere arruolati anche volontari che non esercitano alcuna delle suddette specializzazioni, da impiegarsi come ordinanze.

Le domande, redatte su carta semplice e indirizzate al Comando del Distretto Militare di Sacile, dovranno colà pervenire non oltre il 15 dicembre corrente. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni all'ufficio Arruolamenti del Distretto.

Assistenza invernale

Presieduta dal Podestà è stata tenuta in Municipio un'importante riunione per fissare l'attività da svolgere durante il vicino periodo invernale. Venne deliberato di dar inizio all'assistenza invernale con il prossimo Natale; la distribuzione della refezione scolastica da parte della Gil avverrà dopo le vacanze natalizie. Sono stati costituiti i vari gruppi frazionali per la raccolta delle offerte in genere e denaro.

Il Podestà rivolge pertanto un vivo appello alla cittadinanza, perchè accolga gli incaricati di ricevere le offerte, e, con la ben nota munificenza contribuisca a questa opera filantropica. Il Podestà informa che le domande di assistenza, devono essere presentate a mezzo dei camerati Capi Settore e Capi Nucleo che sono stati forniti degli appositi moduli e ciò entro il 10 dicembre corrente.

Per S. Barbara

Si ricorda ai genieri e agli artiglieri in congedo (milizia Marittima e Controaerei compresi) che le iscrizioni al rancio di domani sera alla Trattoria Gallet si chiudono irrevocabilmente stasera presso i camerati capit. Giuseppe De Carlo e Ugo Santin.

Pagamento bozzoli

L'agenzia di Sacile della Banca del Friuli, a partire da lunedì 5 dicembre corr., nelle ore d'ufficio di ciascun giorno procederà, verso esibizione della relativa bolletta di consegna, al pagamento dei bozzoli reali della campagna 1937 ammassati dagli Essiccatoi dipendenti da questo Consorzio, e di quelli raccolti dalle Pese di Maron di Brugnera e S. Lucia di Budoia.

I pagamenti verranno effettuati come segue: Lunedì 5 dicembre ai conferenti dell'Essiccatoio di San Odorico — Martedì 6 dic. id. degli Essiccatoi Tamai e Zancanaro — Mercoledì 7 dic. id. della Filanda Ballarin — Venerdì 9 dic. id. della Filanda Banfi — Sabato 10 dic. id. dell'Essiccatoio Granzotto — Lunedì 12 dic. id. della Filanda Frova.

Il pagamento dei bozzoli ammassati dalle pese di Maron e S. Lucia verrà eseguito dalla stessa Banca del Friuli, a mezzo di apposito suo incaricato: martedì 6 dicembre in Maron, nel locale al pianterreno del Municipio — Martedì 13 dicembre in S. Lucia, nel locale del sig. Aniceto Besa, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16 di ciascuno dei due giorni.

Ai cacciatori

Il commissario dell'Associazione dei cacciatori di Sacile invita i soci tutti di questa Sezione a volere intervenire all'adunata generale che si terrà sabato 3 corrente alle ore 15 nel locale Dopolavoro, che verrà presieduta dal presidente dell'associazione provinciale dei Cacciatori di Udine.

Beneficenza

Per onorare la memoria della Mattioli, la famiglia Sormani ha offerto L. 25 alla Gil.

Funebri Mattioli

Si sono svolti i solenni funerali della compianta signorina Antonietta Mattioli, sorella dei camerati Giovanni e rag. Mario. Il corteo era aperto dalle insegne religiose, il clero precedeva il carro di prima classe, recante la bara sulla quale posavano due cuscini di fiori freschi e da una corona, omaggio dei fratelli e sorella e dei nipoti; e degli insegnanti e alunni della frazione di Trieste, reggevano i cordoni sei maestre elementari, seguivano il carro i fratelli, le sorelle, molti congiunti e un folto stuolo di signore e signori. Tra questi abbiamo notato: l'ing. Comm Zambon dell'ufficio lavori ferroviari di Pordenone con diversi funzionari di detto ufficio, di cui fa parte il camerata Giovanni, fratello della defunta; il ten. col. cav. avv. Piccin, Podestà di Sacile; il cav. dott. Batta De Carlo col fratello capitano Giuseppe, questi in rappresentanza anche del segretario del Fascio, il direttore didattico cav. Giongo con molti insegnanti.

Il lungo corteo dalla casa dell'estinta, in vicolo Chiuso, si portò al Duomo per le esequie, quindi al Monumentale, ove la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Ai fratelli, alle sorelle e ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

I calciatori a Postumia

Domenica 4 dicembre la nostra squadra si recherà a Postumia per incontrare quell'undici di calcio. Gli sportivi che la seguiranno avranno anche modo di vedere le famose Grotte. Faranno servizio comode autocorriere in partenza da Sacile alle ore 7 e da Postumia alle 17.

Le prenotazioni accompagnate dalla quota di L. 25, si ricevono presso il segretario della Società sig. Romano Bolzicco.

FAGAGNA

Riunione dei cacciatori a S. Vito

In S. Vito, nella Trattoria dell'Albergo, si sono riuniti i cacciatori di S. Vito, di Caporiacco e di Boschetti, coll'intervento anche delle autorità locali, del Rev. don Romano Parroco, del vice brigadiere Vanone Varutti, (che si trovava in licenza), del sig. Angelo Cogoi, presidente della Latteria. La cordiale riunione si è chiusa con canti patriottici.

Palmanova

Istruzione Dicat

Tutti i militi del 315 manipolo Mitraglieri «Dicat» sono comandati d'intervenire alle istruzioni che si terranno presso la sede, sabato 3 corrente dalle ore 10 alle 20 e domenica 4 corr. dalle ore 9 alle 12. Non saranno ammesse in via assoluta le giustificazioni per gli assenti, che verranno deferiti al Comando di Legione per seri provvedimenti disciplinari.

I capi gruppo sono pregati di avvisare in tempo utile i militi dei loro rispettivi paesi.

Carovana sportiva

Attesissima è, dopo la bella prova fornita domenica dai nostri calciatori, la partita che domenica prossima metterà di fronte la nostra compagine all'undici dello Spilimbergo su quel difficile campo. Mentre non ci si nasconde le difficoltà per tale incontro, conoscendo per esperienza acquisita anche negli scorsi campionati il valore della squadra ospite che presentemente lotta per un alto posto in classifica e che tanta fama si è acquistata specie in queste ultime partite, nell'ambiente sportivo palmarino si ha motivo di nutrire fondate speranze su un ottimo comportamento dei verdi lanciati all'inseguimento delle capeggiatrici del girone, a quali faranno appello alle loro migliori energie pur di ottenere un risultato che ripaghi le loro fatiche e i voti dei tifosi.

Per tale incontro la nostra Sezione calcio ha organizzato una gita in autocorriera a Spilimbergo con partenza alle ore 12.30 da piazza Vittorio Emanuele. Per le prenotazioni rivolgersi al locale Dopolavoro.

CASTIONS DI STRADA

Ai dopolavoristi

Presso i camerati Pietro Sandri per il Dopolavoro di Morsano e Emilio Billia per quello di Castions, i dopolavoristi possono rivolgersi per il ritiro della tessera anno XVII.

Nella Gil

Il Comando della Gil invita tutti gli avanguardisti della classe 1922-23-24-25 a versare l'importo di L. 6 per il prelevamento della tessera anno XVII.

Cividale

Premi di natalità e nuzialità

E' aperto un concorso da parte del Comune per il conferimento di cinque premi di nuzialità di lire 200 ciascuno alle seguenti condizioni: a) di avere contratto matrimonio dal 1 gennaio al 30 novembre 1938; avere entrambi gli sposi la residenza stabile nel Comune all'atto del matrimonio; essere poveri; non avere gli sposi raggiunto il 32. anno di età.

Di dieci premi natalità dell'ammontare di lire 100 ciascuno da concedere ai coniugi residenti in questo Comune, di condizione povera, che abbiano avuto dal 16 dicembre 1937 al 15 dicembre 1938 altro figlio nato vivo e vitale. Sarà data precedenza alle famiglie con maggior numero di figli.

Le domande in carta libera dovranno essere presentate a questo Ufficio Municipale non oltre il 10 dicembre p. v. con l'esplicita dichiarazione di non essere stati beneficiati da altri Enti per lo stesso titolo. A parità di merito sarà data la preferenza a chi risulti iscritto al P.N.F. I premi verranno conferiti ufficialmente il 20 dicembre 1938 XVII, VI Giornata della Madre e del Fanciullo.

Nel Fascio Femminile

Si avvertono le iscritte al corso di economia domestica e quante desiderano ancora farlo, che domani sabato 3 corrente alle ore 15, nella sede del Fascio Femminile avrà luogo la seconda conversazione di economia domestica, che gentilmente come nella volta passata, dal Rev. Prof. Giuseppe Qualattini.

Si raccomanda la frequenza e la puntualità.

Beneficenza

Per ricordare gli abituali compagni di viaggio periti nel tragico incidente del ponte sul Torre, il dott. Girolamo Albini ha offerto la somma di lire 100 pro Befana Fascista.

Elenco dei poveri

Nel corrente mese la commissione comunale apposita procederà alla revisione generale dell'elenco dei poveri dell'anno 1939.

Tutti coloro ai quali durante l'anno corrente sia stata rilasciata la tessera provvisoria e quelli che ritenessero di avere oggi titolo alla iscrizione, possono presentare entro il 15 dicembre 1938, al Municipio la domanda stesa su apposito modulo fornito dal Comune.

Le domande presentate dopo tale termine non saranno esaminate.

LATISANA

S. Barbara

Domenica 4 corrente la locale Sottosezione delle Batterie «Damiano Chiesa» (associazione artiglieri) e la sottosezione dell'arma del Genio, festeggieranno solennemente la festa tradizionale della Patrona S. Barbara con la partecipazione anche dei gruppi del vicino Comune di San Michele.

Il programma della festa che certamente riuscirà brillantissima, comprende l'omaggio al monumento ai Caduti di Latisana e San Michele. Tutti gli artiglieri e genieri di Latisana e S. Michele si concentreranno domenica mattina alle ore 9 in piazza Roma e in perfette colonne si recheranno a S. Michele per rendere omaggio ai gloriosi Caduti.

Di ritorno il corteo si fermerà davanti al monumento ai Caduti e al termine della cerimonia patriottica avrà luogo alle ore 12 nella Sala Valvasone il rancio militare. La quota di partecipazione al rancio è fissata in L. 7 e le adesioni dovranno pervenire entro domani sera 3 corrente presso il comandante della Sottosezione artiglieri.

La lotteria della Gil

A quanto precedentemente pubblicato, facciamo noto che la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale della Gil avrà seguito e svolgimento sino al 29 corrente essendo l'estrazione della Lotteria stessa prorogata all'8 gennaio 1939.

BUIA

Per il sabato fascista

Si sono riuniti nella Casa della Gil i dirigenti delle varie organizzazioni dell'opera, i quali dopo una serena discussione, hanno concertato le disposizioni circa l'applicazione delle norme sul sabato fascista.

REANA del ROIALE

Raduno di combattenti

Nella trattoria Cattarossi in Qualso si sono radunati un centinaio di ex combattenti per un rancio cameratesco, cui hanno partecipato le autorità e gerarchie locali. Dopo il rancio il presidente degli ex combattenti ha consegnato la tessera al legionario di Spagna serg. Primo Ebano che assieme al commilitone, pure presente, Stefanutti, da due anni era in terra spagnola a combattere per il trionfo della causa fascista. Ha quindi parlato il Podestà. La Banda di Reana ha rallegrato la simpatica festa con gli inni della Patria, della Rivoluzione e con canzoni di trincea.

Recita all'Asilo

I bimbi dell'Asilo di Vergnacco, cui sono rivolte le cure appassionate del presidente don Bront hanno dato il saggio annuale. Simpatici canti e recitazioni, brevi atti e dizioni dei bimbi hanno raccolto vivi applausi dal folto pubblico intervenuto.

Infortunio

Marcellino Vit, stava confezionando delle scope. Maneggiando una roncola questa gli sfuggiva di mano colpendolo al polso sinistro. Il dottor Bertolissi, che lo curò, gli riscontrò una larga ferita per cui furono necessari tre punti di sutura.

TARCENTO

Nella «Pro Tarcento»

Lunedì sera si è riunito, sotto la presidenza del rag. Gabriele Grisostomi, il Consiglio d'amministrazione dell'associazione «pro Tarcento» che ha proceduto all'esame ed alla approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1939.

Nella gioventù del Littorio

Domenica scorsa, in occasione della sagra annuale la fanfara dei giovani fascisti ha tenuto un concerto nella frazione di Zomeais.

Corso di scherma

Si avvertono i Giovani fascisti e gli Avanguardisti iscritti al corso di scherma che le lezioni serali si svolgeranno oltre che al martedì, anche tutti i giovedì.

Le domande d'ammissione, accompagnate da lire 5 dovranno pervenire entro oggi, al Comando dei GG. FF.

Cinema comunale

Oggi 2, domani 3 e domenica 4 corrente un dramma nell'estremo oriente visto dal vero: Dolores Del Rio, Georges Sanders, June Lang: «L'ultima nave da Shangai». Precederà un giornale sonoro Luce.

Mistero - Dramma - Storia

L'Orologio a cucù

«L'OROLOGIO A CUCU'» è una produzione dell'Era Film, una produttrice nuova come marca ma impersonata e diretta da giovani veterani della materia cinematografica. E' il caso di dire che siamo di fronte ad una debuttante illustre, in quanto espertissima nel campo della produzione. La riprova si ha chiarissima nel tipo di soggetto affrontato — un film in costume; nella distribuzione delle parti che, con spregiudicato ardimento e intuito accoppia giovanissime scoperte, nuove al fuoco della macchina da presa, con i più noti trionfatori della medesima; e infine nel felicissimo risultato.

Il soggetto è una libera riduzione della commedia omonima di A. Donini, tanto libera da trasportarci nella Livorno del 1815, esattamente alla vigilia della fuga di Napoleone dall'Isola d'Elba. Il romanzo sentimentale, efficacemente striato di giallo drammatico, che sta al centro della vicenda, s'intreccia e si adagia con disinvolto realismo nella cornice storica traendone potenza di vita e di colore. Merito questo di un'abile sceneggiatura e dell'accurata ricostruzione ambientale. Ma l'apporto decisivo al futuro successo dello spettacolo, lo dà l'interpretazione guidata da Camillo Mastrocinque.

Vittorio De Sica, e Ugo Ceseri in funzione di protagonisti, Picasso, Sinaz, Marcacci, Dani, Barnabò, Risone in marcatissime parti più o meno di secondo piano, formano la eccezionale schiera massiccia degli interpreti. Nomi noti e collaudati dal teatro e dallo schermo.

Vittorio De Sica - Oretta Fiume nel film «L'orologio a Cucù» - Produz. Era Film - Distribuz. G.G.M.

I volti femminili del film, a parte Gemma Bolognesi, sono invece ultra giovanili e inediti: Oretta Fiume e Laura Solari, due graziosissime ignote portate alla ribalta da un concorso bandito tempo fa dall'Era Film. La prima è la più deliziosa fidanzata che De Sica abbia mai incontrato sullo schermo nella sua movimentata carriera di conquistatore, mentre la seconda dimostra di possedere per virtù innata, un temperamento scenico che sa affrontare ed esprimere la passione drammatica con accenti profondamente umani.

«L'OROLOGIO A CUCU'» si è valso per gli interni dei perfettissimi impianti di Cinecittà, mentre gli esterni, sopratutto marini e marinari, sono stati girati a Livorno e a Civitavecchia.

Oggi all'IMPERO

"prima" dell'eccezionale spettacolo italiano

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

La Russia verso l'abisso

Le disastrose condizioni dell'agricoltura

PRAGA, 1.

Il «Polbmi Narodny Politika» pubblica un articolo intitolato «La Russia verso l'abisso» sulla tragica situazione in cui si trova la Russia.

«Per quanto concerne l'agricoltura, scrive il giornale, si può dire che la Russia è minacciata gravemente dalla fame. Il raccolto non è stato cattivo ma gli agricoltori si sono preoccupati solo della parte di esso alla quale hanno diritto e non di quella che dovrebbe appartenere allo stato. Essi stanno operando una ribellione spontanea e taciturna. I contadini non vogliono che le loro fatiche vadano disperse, bisogna tornare alla proprietà privata agraria.

«Il secondo problema che, per il regime russo è fondamentale è quello dell'esercito. L'esercito rosso è incapace di qualsiasi azione militare per mancanza di disciplina e di fiducia nei superiori. Le azioni di «epurazione» hanno provocato nelle sue file un tale stato d'animo che il semplice soldato non sa se domani qualcuno dei suoi ufficiali sarà un traditore. Dopo il caso Tukacewskv oltre 400 generali sono stati liquidati e il 54 per cento dei vecchi ufficiali sono stati sostituiti.

«Il terzo problema concerne direttamente il Governo. Con l'arresto di Kosared e di altri funzionari è scoppiata in forma evidente la crisi interna che è in sostanza la crisi della dittatura rossa. Stalin ha fatto assegnamento unicamente sui giovani, facendoli educare secondo i dettami del regime sovietico. Ora proprio tra i giovani si manifestano forti movimenti contro la dittatura di Stalin».

I beni massonici sequestrati in Polonia

Losca attività giudaica all'ombra delle logge

VARSAVIA, 1.

In esecuzione del recente decreto legge, l'autorità statale ha sequestrato tutti i beni delle logge massoniche «Bnei Brith», esistenti in Varsavia e nelle principali città della Polonia.

I membri delle logge sono risultati in grandissima maggioranza ebrei. Gli accertamenti di questi giorni hanno provato come le attività massoniche, capeggiate da elementi giudaici, fossero diffusissime in Polonia. Soltanto a Poznan esistevano tre logge con un numero rilevantissimo di aderenti.

In seguito a disordini antiebraici, che hanno assunto una certa gravità, il rettore dell'Università di Varsavia ha sospeso a tempo indeterminato i corsi di tutte le Facoltà.

Essendo oggi festa nazionale per la celebrazione del ventennale dell'annessione della Transilvania alla Madre Patria, i giornali dedicano quasi tutto il loro spazio a tale avvenimento storico. In giornata si sono svolte varie solenni manifestazioni commemorative.

Da fonte ufficiale si smentiscono le voci, raccolte ieri sera da alcuni giornali stranieri, secondo le quali l'ex Ministro della Guerra, generale Antonescu, che è stato revocato da comandante del III. Corpo d'Armata, l'altro giorno, sarebbe stato arrestato o si sarebbe suicidato. Le autorità affermano invece che in tutto il Paese regna la calma.

Le autorità di polizia di Cluy comunicano di aver tratto in arresto due attentatori che giorni fa crivellarono di colpi di pistola il rettore magnifico di quella Università e uccisero l'agente di polizia che lo scortava. Si aggiunge che i due attentatori pare sieno studenti e già iscritti alla Guardia di ferro.

I deputati visitano la Mostra del minerale

ROMA, 1.

Stamane i deputati della Camera fascista, guidati da S. E. il Segretario del Partito, hanno visitato la Mostra autarchica del minerale italiano al Circo Massimo, ricevuti dai dirigenti della Mostra. I deputati hanno percorso i vari padiglioni ove l'azione di potenziamento autarchico nel campo minerario è rispecchiata in modo mirabile. Al termine della visita, che è stata lunga e minuziosa, i fascisti deputati, invitati dal Segretario del Partito, hanno partecipato ad un vino d'onore nel giardino d'inverno.

Federzoni al Cairo.

Omaggio alla memoria di Razza e dei Caduti

CAIRO, 1.

Il Presidente del Senato e della Accademia d'Italia S. E. Federzoni, accompagnato dal Ministro d'Italia, da autorità e connazionali, si è recato a compiere un pellegrinaggio al cippo eretto in memoria di Luigi Razza e dei Caduti del «S. 81». Nella mattinata egli ha reso pure omaggio ai Caduti della grande guerra.

Il Fascio Femminile di Trieste

per le domestiche disoccupate

TRIESTE, 1.

Il Fascio femminile ha istituito nella propria sede apposito ufficio di collocamento per le domestiche che rimarranno disoccupate in seguito alla applicazione delle leggi razziali, in gran parte native del Carso, del Friuli e dell'Istria, note per la loro laboriosità e diligenza, allo scopo di collocarle nella città stessa o di inviarle nelle altre città d'Italia dove se ne faccia richiesta.

Provvedimenti antisemiti nella Bucovina

BUCAREST, 1.

Il Governatore della regione della Bucovina ha emesso un decreto di carattere razziale di grande interesse. Esso è il primo provvedimento a carattere antisemita adottato dal regime autoritario attualmente in vigore in Romania.

Il decreto, visto che negli ultimi tempi in alcuni distretti ove la popolazione ebraica è molto numerosa si sono dovuti segnalare incendi di fabbriche e di abitazioni di ebrei, allo scopo di assicurare l'ordine pubblico stabilisce:

1) a datare da oggi è vietato alla popolazione ebraica della Bucovina di parlare nei vari locali, nei magazzini, nelle fabbriche, nelle imprese industriali e commerciali e in tutti gli uffici pubblici e privati altra lingua che non sia esclusivamente quella romena;

2) i locali ove gli ebrei saranno trovati in contravvenzione del presente decreto saranno senz'altro chiusi;

3) tutti gli ebrei che continueranno a parlare per le strade o in pubblici locali altra lingua che non sia quella romena proveranno che non sono cittadini romeni e non potranno beneficiare dei vantaggi della cittadinanza romena;

4) gli ebrei che in occasione della revisione della cittadinanza hanno perduto la nazionalità romena non hanno diritto di occupare alcun posto sotto qualsiasi titolo in qualunque impresa pubblica o privata e non hanno diritto a lavorare neppure nelle fabbriche, magazzini o laboratori.

I sindaci dei vari Comuni del Governatorato faranno delle liste di ebrei i quali hanno perduto la cittadinanza e queste liste saranno presentate agli organi di polizia perchè siano eseguite le disposizioni del presente decreto.

Il Governatore della regione della Bucovina pubblica un comunicato ufficiale dal quale risulta che nella notte dal 29 al 30 novembre nella città di Cernautzi si sono verificati i seguenti incendi a carattere antisemita: alle due sinagoghe della città è stato appiccato il fuoco che non ha fatto però molti danni, sono state incendiate due fabbriche di matonelle che sono state danneggiate e due abitazioni di ebrei sono andate distrutte dal fuoco. Inoltre tre abitazioni di ebrei sono state parzialmente danneggiate dagli incendi.

La magnifica impresa dell'aeroplano "Condor,, da Berlino a Tokio

TOKIO, 1.

L'aeroplano germanico «Condor» ha coperto la distanza di 14,180 chilometri tra Berlino e Tokio in 41 ore 1' e 52" di volo effettivo alla velocità di km.-ora 345.6.

Il capitano Heinrich Junge, in un articolo da lui scritto per il gruppo giornalistico «Asahi», riferisce che egli ed i suoi compagni hanno fatto un volo fortunato ed uno dei più bei viaggi e che il «Condor» non si è mai trovato in difficoltà. L'articolo ricorda poi che, mentre prima della partenza da Berlino le condizioni atmosferiche erano poco soddisfacenti, esse migliorarono subito dopo il decollo da Tempelhof e si mantennero ottime durante tutto il percorso. La quota ha variato da un massimo di 6000 ad un minimo di 3000. Tali variazioni sono state dovute principalmente al fatto che, incontrando vento contrario, l'aeroplano era costretto a levarsi o a discendere per trovare correnti aeree favorevoli.

Il Duca d'Aosta visita il vivaio della Milizia forestale

ADDIS ABEBA, 1.

S.A.R. il Vicerè si è recato a visitare il Vivaio della Milizia Forestale, ove è stato ricevuto dal Luogotenente generale Agostini e da altri ufficiali della Forestale. Il Duca d'Aosta ha compiuto una minuziosa visita del Vivaio, interessandosi alle varie piantagioni ed al programma di lavoro stabilito per lo Scioa e le altre regioni dell'Impero.

Terminata la visita il generale Agostini ha porto al Vicerè il saluto della Milizia, pregandolo di accettare a nome della Forestale una medaglia al merito silvano ed un campionario di 36 specie di legno forestale contenute in un elegante astuccio. Il Duca d'Aosta ha ringraziato per l'omaggio ed ha rivolto un elogio alla Milizia Forestale per l'opera altamente meritoria che essa sta svolgendo nelle varie regioni dell'Impero.

Balbo a Tripoli

I musulmani orgogliosi della cittadinanza italiana

TRIPOLI, 1.

Nel pomeriggio è giunto a Tripoli di ritorno da Roma il Governatore Generale Maresciallo Balbo, ricevuto all'idroscalo dalle autorità e gerarchie, oltre a molti notabili arabi, coi quali si è intrattenuto.

I notabili hanno voluto esprimere i sentimenti di profonda riconoscenza e di vivo orgoglio dei musulmani di Libia, assicurandolo che essi sapranno rendersi degni della nuova cittadinanza.

Il nuovo Presidente céco assiste alla messa celebrata dal card. Kaspar

PRAGA, 1.

Stamane l'Arcivescovo di Praga Card. Kaspar ha celebrato nella cappella di S. Venceslao al castello di Praga una messa alla quale hanno assistito il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio Beran, l'ex Presidente del Consiglio gen. Syrovy e di membri dei governi slovacco e carpato-russo. Terminata la messa il Cardinale ha pronunciato un breve discorso, compiacendosi fra l'altro che per la prima volta un Presidente della Repubblica cecoslovacca inizi l'esercizio della sua alta carica assistendo alla messa. Ha quindi impartito la benedizione.

La Camera ungherese riprende i lavori

Fiducia nel Governo

BUDAPEST, 1.

La Camera dei deputati si è riunita questa mattina, sotto la presidenza del deputato Boborj, che normalmente ha le funzioni di vice presidente. Dopo la lettura degli scritti coi quali il Reggente ha respinto le dimissioni del Presidente del Consiglio Imredy ed accettate le dimissioni del Ministro degli Esteri Kanya, e dopo la notificazione delle dimissioni del Presidente della Camera Kornis e del Vice Presidente Lanys, ambedue usciti dal partito governativo, l'assemblea ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno proposto dal Governo. In base a questo ordine del giorno la Camera, che si riunirà domani, inizierà i lavori col riconoscere come suoi membri i deputati delle terre liberate i quali faranno al più presto il loro ingresso nel Parlamento ungherese.

I reclutamenti per l'esercito inglese

LONDRA, 1.

Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, varii deputati hanno presentato delle interrogazioni, cui hanno risposto con analoghe dichiarazioni il Primo Ministro e altri membri del Governo.

In risposta all'interrogazione di un deputato laburista, Chamberlain ha dichiarato che il Governo britannico non ha conferma alcuna della voce raccolta da qualche giornale circa la mobilitazione di tre Corpi d'Armata dell'Esercito tedesco. Al Primo Ministro Chamberlain ha poi annunciato che i due piroscafi ellenici noleggiati dalla Inghilterra, sequestrati dalle navi del Governo Nazionale spagnolo e detenuti a Palma di Maiorca, sono stati rilasciati e salperanno domani per l'Inghilterra.

Quindi il Ministro Sir Jhon Anderson ha dichiarato di avere completato lo schema preliminare per la formazione di un «Registro nazionale» nel quale saranno elencati e classificati i cittadini di ambo i sessi che si dichiarano disposti a rispondere ad eventuali appelli, specialmente per essere adibiti al servizio di difesa contraerea.

I reclutamenti, o per meglio dire le iscrizioni, incomincieranno a fine gennaio sulla base del volontariato. Il Ministro però ha avvertito che in caso di guerra le chiamate degli iscritti acquisterebbero automaticamente forza obbligatoria.

Il nuovo accordo franco-siriano è peggiore del mandato

CAIRO, 1.

Il «Balagh» segnala da Damasco il manifesto del dottor Shahbandar in cui si afferma che il nuovo accordo franco-siriano è peggiore del mandato. Il dottor Shahbandar accoglie pertanto l'invito dei capi siriani a collaborare alla organizzazione della difesa contro il pericolo che minaccia la Siria.

Il giornale aggiunge che il Shahbandar sembra sicuro di ottenere molti appoggi, specie dai capi della famiglia Atrache.

Il Foglio d'ordini con le leggi per la Libia

ROMA, 1.

E' stato diramato oggi il Foglio d'ordini del P.N.F. N. 218 che riporta il disegno di legge esaminato dal Gran Consiglio del Fascismo riguardante le quattro provincie della Libia che entrano a far parte del territorio del Regno d'Italia e la istituzione di una cittadinanza italiana speciale per i nativi musulmani delle dette provincie.

Lo stesso Foglio reca la istituzione alla diretta dipendenza del Partito Nazionale Fascista dell'Associazione musulmana del Littorio, il cui ordinamento sarà sottoposto al Duce.

Viaggiatori in aumento sulle Ferrovie dello Stato

ROMA, 1.

Con assoluta precedenza l'«Agenzia economica e finanziaria» è in grado di dare le più recenti cifre sui viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato. Durante i primi nove mesi del 1938 i viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato sono ammontati a 81.220.077, contro 71.554.935 nel corrispondente periodo del 1937, con un aumento di 9.675.142 unità. Nel solo mese di settembre 1938 i viaggiatori sono stati 10.978.860 contro 10.016.695 nel settembre 1937.

La impressionante corsa di un autista pazzo

Nudo al volante di un autocarro semina il terrore

STOCCOLMA, 1.

Gli abitanti di una cittadina del nord della Svezia hanno visto stamane passare per le vie ricoperte di neve, a velocità fantastica, un rosso autocarro guidato da un uomo sulla quarantina magro ossuto con i lunghi capelli al vento e completamente nudo. Lo strano autista urlava a squarciagola, roteando gli occhi e minacciando di quando in quando i passanti che fuggivano spaventati. L'autocarro, condotto da quella specie di demonio, procedeva a zig zag. All'angolo di una piazza ha urtato un chiosco ed ha proseguito, andando poi a cozzare contro un palo della illuminazione elettrica. E' mancato poco che all'urto violento non si rovesciasse ma, dopo aver sbandato paurosamente, è ritornato in equilibrio e la folle corsa attraverso la città è continuata. Due alberi, un fanale, un palo della trazione tramviaria sono stati abbattuti dal terribile autocarro senza che l'autista desse segno di preoccupazione che, anzi, ad ogni incidente erompeva in grida di gioia e in striduli sghignazzamenti.

I tentativi fatti da qualche animoso per fermare la macchina sono riusciti inutili. Alcuni agenti di polizia hanno tentato di salirvi, ma uno di essi, mentre stava per afferrare il volante, è stato morso ad una mano dall'uomo nudo e, costretto a lasciare la stretta, è precipitato al suolo. Alla fine l'autocarro è andato a cozzare contro delle automobili ferme in un marcheggio e si è rovesciato. L'autista, rimasto incolume, si è rialzato e, facendosi largo tra la folla raccoltasi intorno al pesante veicolo che aveva quasi stritolato due minuscole automobili, si è dato alla fuga precipitosa attraverso le vie ed uscito dalla città ha raggiunto un bosco vicino dove nessuno dei pochi inseguitori ha osato entrare per rintracciarlo.

Si è saputo che il disgraziato è fuggito dal manicomio di una città poco distante. Una squadra composta di infermieri e di agenti di polizia eseguirà domani delle ricerche nel bosco per ricondurre il demente nella casa di cura dalla quale è fuggito.

Un campo di frumento nel centro di New York

NEW YORK, 1.

Dopo 65 anni, il grano spunterà nuovamente nel centro di New York, su un'area appositamente allestita. Infatti, il Comitato dell'Esposizione mondiale 1939 ha deciso, la creazione, accanto al «Padiglione delle meraviglie», di un campo di frumento di mille metri quadrati di superficie, il quale, in contrasto con le ultramoderne attrattive offerte dal progresso della tecnica e della scienza, costituirà una delle curiosità più eccentriche della grande rassegna.

Basta già, per attrarre l'interesse del pubblico, sapere che esso rappresenta uno dei più costosi campi di grano di ogni tempo: la sola preparazione dell'area è costata migliaia di dollari, e per il trasporto di 400 metri cubi di terra e relativa sistemazione e concimazione un'altra notevole somma è occorsa.

BELLEZZE D'ITALIA

La strada turistica di Camaldoli

AREZZO, 1.

Presenti il Prefetto, il Federale, il Podestà e le altre autorità e gerarchie è stata oggi inaugurata la strada che collega l'eremo di Camaldoli con Badia Prataglia. La strada è di grande importanza turistica poichè attraversa le zone più incantevoli del Casentino, rivestite di secolari foreste tanto sul versante toscano come in quello romagnolo, e facilita lo sfruttamento di ragguardevoli riserve di legname rimaste fino ad oggi ricchezza senza valore perchè non utilizzata.

La progettazione e l'esecuzione dell'opera sono dovute alla Milizia Forestale. Per condurla a termine sono occorse 30.000 giornate lavorative

Una esplosione a Zagabria

ZAGABRIA, 1.

Da fonte ufficiale viene comunicato che una esplosione è avvenuta ieri sera nella piazza Strossmaier. E' stata effettuata immediatamente una inchiesta e sul luogo dell'esplosione sono stati rinvenuti contorti rottami metallici. Gli esperti, esaminati questi avanzi, hanno stabilito che l'esplosione era stata causata da una scatola di ferro piena di esplosivo. Non si deplorano fortunatamente vittime nè feriti. Le autorità continuano le indagini.

Una quaterna di 300 mila lire

vinta al lotto da un agricoltore

ROVIGO, 1.

Un agricoltore di Padova, che desidera mantenere l'incognito, con una cartella giuocata presso il botteghino del R. Lotto in Lendinara, ha vinto una quaterna con i numeri 88, 78, 76, 50 estratti la settimana scorsa nella ruota di Venezia.

Il fortunato vincitore, da vari anni giocava sempre i medesimi quattro numeri che egli riteneva dovessero sicuramente uscire. Le poste erano andate man mano diminuendo e trovandosi la scorsa settimana a Lendinara, non volle lasciare intentato un ultimo sforzo che questa volta gli ha fruttato un patrimonio.

I dazi doganali sul frumento e sul granoturco

ROMA, 1.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. con cui fino al 31 dicembre 1938-XVII è data facoltà al Duce, di concerto con i Ministri per le Finanze e per l'Agricoltura e le Foreste, per le Corporazioni e per gli Scambi e Valute, di modificare con propri decreti i dazi doganali attualmente applicabili sul frumento e sul granoturco e sui relativi derivati. Il presente decreto entra in vigore da domani.

Disciplina delle licenze per l'importazione di merci

ROMA, 1.

In relazione ai quesiti che sono stati proposti in conseguenza di situazioni che si sono venute particolarmente manifestando in questi ultimi tempi questo Ministero intende precisare che l'assegnazione di licenza per l'importazione di merci di qualsiasi natura in rapporto alla disciplina in atto nel settore del commercio estero non costituisce un diritto ma una semplice concessione di carattere amministrativo e procedurale, che come tale può essere revocata in ogni momento e non è quindi trasferibile a nessun titolo. Pertanto in occasione di trapasso o liquidazione di ditte commerciali o industriali comunque sostituite le assegnazioni di contingenti di importazione di cui le ditte stesse fossero eventualmente beneficiarie debbono ritornare automaticamente a disposizione delle federazioni di categoria interessate, le quali ne cureranno la ridistribuzione a favore di quelle ditte che abbiano acquistato particolari benemerenze nella intensificazione del loro lavoro di esportazione di collocamento di prodotti nazionali sul mercato interno in sostituzione di analoghi prodotti di origine estere.

L'edizione serale della "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 1.

L'edizione serale della «Gazzetta del Popolo» ha cambiato il suo titolo in «L'Italiano (Gazzetta del Popolo della sera)».

Altra cronaca

In memoria del dott. Donatis

Per onorare la memoria del compianto dott. Eligio Donatis, vittima del grave incidente sul Torre, la famiglia dell'estinto ha versato lire 1000 al Tempio Ossario per l'acquisto di una stazione della «Via Crucis» da collocarsi nel Tempio stesso.

Ai fanti di Paderno

Tutti i fanti in congedo del Plotone di Paderno, sono comandati ad intervenire all'assemblea annuale che si terrà in sede la sera di sabato 3 corr. alle ore 20.30.

Parteciperà l'intero Comando di Battaglione.

Per la macellazione di suini a domicilio

Con sua ordinanza il Podestà ha disposto: coloro che intendono praticare la macellazione dei suini a domicilio, devono sottoporre gli animali macellati alla visita sanitaria da parte del veterinario comunale (prima della lavorazione delle carni).

Devono fare la denuncia presso l'Ufficio Centrale Imposte di Consumo, via Mercatovecchio N. 12 almeno due giorni prima della macellazione, affinchè sia disposto il servizio sanitario e daziario.

Le macellazioni dovranno eseguirsi nelle ore antimeridiane dei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e venerdì nelle frazioni: Chiavris, Paderno, Molin Novo, S. Bernardo, Godia, Beivars, S. Gottardo. Martedì, giovedì e sabato nelle frazioni: Laipacco, Baldasseria, Cussignacco, Gervasutta, San Osvaldo, San Rocco, Casali Cormor, Rizzi.

Per le macellazioni fuori orario o d'urgenza i proprietari sono tenuti a pagare una maggiore tariffa di visita.

I contravventori a queste disposizioni saranno puniti a sensi di legge.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Atenaide Vatta: famiglia Vauch Dell'Oste L. 10.

Al 4. settore S. Rocco IV. Gruppo Rionale pro Gil: Per onorare la memoria del dott. Eligio Donatis e degli altri amici conoscenti del treno 593: dott. Dorando Omet lire 25.

All'Ente Comunale di Assistenza di Udine. — In memoria di Luigi Mansutti da Tricesimo: Pietro Vigna L. 30; del dott. Eligio Donatis; gli operai della ditta Donatis e C. lire 50; di Beatrice Nicolich: Angelo Teobaldo lire 10; nel 7. anniversario della morte del padre Giuseppe: Leo Pietro Tamburlini lire 50. Per onorare la memoria di Dolores Gramegna: Benedetti e Rosina Bertan lire 30 (anzichè 10 come pubblicato ieri 30).

All'Istituto San Vincenzo de Paoli (Conferenza del Cristo). — Pittoritto L. 20. Carlo Vicario 10; in memoria di Maria Modotti: Angelina Piovesana 10; in memoria di Cesare Livotti, alcune famiglie della Vicaria, in luogo di fiori 65.

Altre offerte

Alla Mutua Agenti di Commercio per il fondo assistenza: Rachele e cav. Antonio Lenisa lire 100 per onorare la memoria delle vittime della disgrazia ferroviaria.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria del dott. Eligio Donatis: Enrico Esente e Ricciotti lire 20; cav. Ernesto Gobitti lire 10 — In memoria di Giuseppina Zanon: avv. Alcardo Chiussi lire 10 - In memoria di Livotti Cesarino: cav. Ernesto Gobitti L. 10; Enrico Esente e Ricciotti lire 20.

— In memoria di Luigia Manfroi ved. Verza: co. Antonio Bellavitis lire 10; in memoria del dott. Eligio Donatis: famiglia Bellini lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — In memoria di Ornella Faidutti: Cesare Genuzio lire 10; di Speciale Carmela Teresa: Barcellona Sartori lire 20.

Alla Conferenza di S. Vincenzo del Cristo. — Antonio Olivo lire 10; N. N. 10; Anna e Silvio Romanelli lire 100.

Alle Dame della Carità. - Vicaria del Cristo. — Signorina Gina Marchesi e signora Maria Colles lire 10 per onorare l'eroica memoria del caporale Enrico Cocchi.

All'Asilo Immacolata. — Lire 50 Elisa Rizzardi ved. Cozzutti per onorare la memoria della cognata Missio; lire 50 il figlio Enrico Rizzardi in memoria della mamma; lire 20 Plaino Marcello in memoria di Cesare Livotti; lire 20 Plaino Marcello in memoria del dott. Eligio Donatis.

Alla Dante Alighieri Per iscrivere socio perpetuo il nome del dott. Eligio Donatis: dott. Piero De Mezzo lire 30; dott. Duilio Bruseschi, 30; rag. Carlo Fortuni, 10; senatore Luigi Spezzotti, 10; on. Antonino Volpe, 10; avv. Egidio Zoratti; 10; Francesco Cotterli, 10; rag. Elios Ortolani, 10; cav. dott. Giuseppe Ceschiutti, 10; Alessandro Rossi, 10; rag. Giuseppe Fabiano, 10; rag. Mario Caldana, 5; comm. ing. Lionello Leskovic 5; cav. uff. dott. Ermanno Coceani, 5.

All'Istituto S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Carmine). — Per onorare la memoria di Cesare Livotti: diversi parrocchiani del Carmine hanno offerto per i poveri lire 155, Ines Loigo 10, Lodovico Asti, Mario Capeletti, Giovanni Gini lire 17.

Il rag. Mario Sferragatta ha offerto L. 10 per ricordare il dott. Eligio Donatis. Teresa Ballico in Marzona e N. Ballico in Pantarotto hanno offerto alle Dame di Carità del Carmine lire 100 per ricordare la mamma nel primo anniversario della sua morte.

Alle Dame della Carità (del Carmine): — Per onorare la memoria di Cesare Livotti: Cesare Marzona L. 10.

All'Unione ciechi. — In memoria della signora Giuseppina Carini vedova Ferrari: signora Maria Ferrari L. 50, famiglia Pagnacco da Torino 100; in memoria di Ornella Faidutti: avv. Giovanni Cosattini 20.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Cesare Livotti: un gruppo di bersaglieri, commilitoni del padre dell'estinto, ha disposto per la distribuzione ai poveri di n. 60 buoni di pane e minestra.

All' Associazione Famiglie Caduti in Guerra. — Per onorare la memoria di Giuseppina Zanon: Carolina Tosolini lire 10.

Cronaca mesta

Funebri Gervasoni

A 66 anni, dopo una esistenza operosamente vissuta e tutta dedicata alle cure ed agli affetti famigliari, si spegneva la signora Teresa Tonino in Gervasoni, buona e pia donna, circondata dall'affetto dei suoi cari e dalla considerazione e stima profonda degli amici e conoscenti di famiglia. Ieri mattina alla salma della compianta scomparsa, sono state rese le estreme onoranze con larga partecipazione di intimi, amici estimatori e conoscenti di famiglia. Per espresso desiderio dell'estinta, niente fiori, ma opere di bene. Notate solamente le corone del fratello Romolo, del marito e dei figli e la palma dei nipoti che posava sulla bara.

Il corteo si formava alle ore 10 dall'abitazione di via Aquileia; seguivano immediatamente il feretro, i figli, il fratello ed altri parenti. Nella lunga fila degli accompagnatori erano le maestranze al completo della Società Friulana Industria Vimini di cui è comproprietario il figlio dell'estinta, geom. Giovanni Gervasoni. Reggevano i cordoni le signore Teresa Gardi, Elisa Cossutti, Angelina Saccardo e la signorina Veroi.

Dopo le esequie nella vicina parrocchiale del Carmine, la salma veniva trasportata al Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Al marito, ai figli e particolarmente al geom. Giovanni, ai parenti tutti, condoglianze.

Funebri Tristano

Giungeva ieri nelle prime ore pomeridiane a Udine, la salma del compianto camerata Antonio Tristano, agente di P. S. in aspettativa, vittima del tragico incidente stradale occorsogli — come abbiamo dato ieri notizia — nei pressi di Monfalcone mentre con una automobile si recava per affari a Trieste. La triste notizia produceva negli uffici della locale R. Questura — dove da molti anni prestava diligente ed intelligente servizio — ed in città dove godeva molte conoscenze e larga estimazione, profondo rimpianto. Ieri alle ore 15, la bara racchiudente le spoglie, poco dopo giunta con l'apposito autofurgone da Monfalcone, veniva trasbordata a spalle dai colleghi di P. S., nel loculo della carrozza funebre di prima classe. Avevano inviato fiori: la R. Questura di Trieste, la R. Questura di Udine. Agenti di P. S. di Udine. il Fascio di Monfalcone, Ufficiali e Militi della 59 Legione M.V.S.N., la famiglia Carracci, gli amici Rumis e Toniolo.

Sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Accompagnavano la salma il Questore comm. dottor Rendina, il Vice Questore comm. dott. Cacciotolli; il Capo di Gabinetto del Questore cav. dott. Farina, funzionari e dipendenti della locale Questura, numerosi colleghi dell'estinto, rappresentanze della Milizia, dei carabinieri, della Regia Guardia di Finanza, del Corpo di Polizia Urbana, una folla di amici e conoscenti.

Reggevano i cordoni i colleghi Degli Innocenti, Sandella, Feruglio e Ridolfi. Il corteo moveva da piazzale Aquileia e nella vicina parrocchiale del Carmine sono state celebrate le esequie.

Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Un caso di tetano

E' stato accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale Quinto Vidussi di 56 anni da Bressa di Campoformido per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una lieve ferita al piede sinistro riportata lavorando nei campi. La prognosi è riservata.

L'aveva rubata a Tolmezzo!

L'appuntato Vernarelli della stazione carabinieri di via Gemona, dall'occhio esperto e pronto, sorprendeva l'altro giorno in via Pracchiuso certo Guglielmo Angeli di Felice di 36 anni da Cavazzo Carnico, in possesso di una bella bicicletta. Interpellato circa la provenienza del velocipede, l'Angeli finiva per confessare di averlo rubato a Tolmezzo il 29 del mese scorso nei pressi dell'albergo «Vittoria». L'Angeli, che deve ancora scontare alcuni giorni di carcere per furto, è stato arrestato e passato alle locali carceri.

Piccole disgrazie

Una ferita alla lingua riportava Pietro Cucchiaro di 63 anni di via Villalta cadendo accidentalmente a terra e battendovi duramente con il mento. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Da una scala precipitava accidentalmente il muratore Giuseppe Sillani di 54 anni da Basiliano mentre era intento al suo lavoro. Riportava conseguentemente una forte contusione alla regione sacrale con probabile frattura dell'osso sacro. Quindici giorni di guarigione, salvo complicazioni.

Cadendo a terra mentre correva per gioco, il piccolo Elio Tonizzo, di 8 anni di via Pozzuolo, riportava una grave contusione al capo ed alla spalla destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Una ferita da taglio riportava alla gamba sinistra la quarantottenne Eugenia Zampieri da Pasian di Prato mentre lavorava in casa. E' stata giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Cronache minime

Gravi ustioni di secondo e terzo grado riportava sul lavoro a Trieste, l'operaio Riccardo Niero di 35 anni di via Liguria, ai piedi ed alle gambe. Riportava tali ustioni — giudicate guaribili in una ventina di giorni — in seguito al ribaltamento di un secchio d'acqua bollente.

Cadendo accidentalmente la cinquantaquattrenne Pasqua Paoletti da Reana del Roiale, si produceva una forte contusione alla testa; è stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Varii capi di biancheria sono stati rubati l'altra notte — nel cortile ove erano stesi ad asciugare — in danno di Luigi Dolegna di Guglielmo d'1 33 anni abitante in via Manlio Feruglio.

Il danno si aggira sulle 60 lire.

Una catenina d'oro veniva rubata l'altro giorno in danno di Umberto Fanti di 42 anni di via Manlio Feruglio. La catenina era riposta in un cassetto in camera del Fanti ed i ladri per riuscire nell'intento vi penetravano a traverso una finestra. L'oggetto prezioso valeva un centinaio di lire.

Esercente in fallo. Irma Tea in Rizzotti con esercizio in via Volturno, è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata perchè vendeva vermut bianco con difetto di parti zuccherine e vino rosso con gradazione alcoolica non dichiarata.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	1. dic.	30. nov.
Parigi	49.80	49.50
Londra	88.91	88.50
New York	19.—	19.—
Belgio	321.75	321.60
Olanda	1032.75	1034.25
Svizzera	432.30	431.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.40	74.55
Rendita 5%	95.15	95.15
Redim. 1934 3.50%	71.25	71.30
Redim. 5% Immob.	95.15	95.15
Buoni Tesoro 1940	100.32	100.30
» » 1941	101.40	101.30
» » 1943	91.30	91.20
» » 1944	98.35	98.375
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.75	90.75
I.R.I. STET 4%	595.—	595.—
I.R.I. 4.50%	459.—	460.50
E.L.F.E.R. 4.50%	462.—	463.—
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.—	499.—
Credito Nav. 6.50%	502.50	502.50
Edison em. 931 6%	504.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	501.50	501.50
Soc. eser. tel. 6%	494.—	494.—
Titoli diversi		
La Centrale	1026.—	1023.—
Mediterranee	470.50	470.50
Meridionali	822.50	821.—
Coton. Cantoni	2970.—	2970.—
Coton. Olcese	451.—	449.—
Tessuti stampati	905.—	908.—
Linif. Canap. Naz.	515.—	515.—
Manif. Rossari Varzi	541.—	540.—
Manif. Rotondi	418.—	418.—
Manif. Tosi.	64.—	64.—
Manif. Coton. Merid.	237.—	238.50
Unione Manif.	317.—	320.—
Lanif. di Gavardo.	669.—	669.—
Lanif. Rossi	3015.—	3015.—
Lanif. Targetti	97.50	96.—
Cascami seta	316.—	317.—
Chatillon	83.50	83.—
Snia Viscosa	386.50	387.—
Ansaldo	49.—	49.50
Ilva	213.50	213.75
Monte Amiata	339.—	338.50
Montecatini	149.50	149.50
Dalmine	145.—	142.75
Breda	285.—	285.—
Bianchi	90.50	89.75
Isotta Fraschini	16.50	17.—
Fiat	468.—	468.50
O.M.I. già Reggiane	81.50	81.25
Adriatica di Elettr.	169.50	169.—
C.I.E.L.I.	284.50	284.50
Dinamo	281.—	280.—
Edison	289.50	291.—
Edison Postergate	210.—	210.—
Elettrica Bresciana	260.50	260.75
Valdarno	176.75	176.50
Emiliana	471.—	469.—
Forze Idr. Liguria	117.25	117.50
Cisalpina priv.	115.75	116.25
Cisalpina ord.	102.75	102.50
Seso	82.25	82.25
Sip	58.75	59.25
Tirso	113.50	114.50
Vizzola	437.50	437.50
Merid. Elettr.	278.—	280.—
Terni	244.—	242.50
Unes	9.90	9.75
Tecnomasio It. B.B.	102.75	102.75
Distillerie Italiane	203.—	203.50
Eridania	505.—	507.—
Raffin. Lig. Lomb.	603.—	605.—
Romana Zuccheri	76.75	77.50
A.N.I.C.	96.50	95.50
Fondi Rustici	96.25	95.25
Beni Stabili Roma	199.—	203.—
Comp. It. Gr. Alb.	64.75	66.—
Cementi Bergamo	227.—	229.—
Pirelli Italiana	1272.—	1270.—
Pirelli e C.	426.—	425.—

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 1 e 2 dicembre 1938-XVII.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 170 a 180; al minuto da 2.20 a 2.50 — Porro da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Bietole da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Brovada da 50 a 60; da 0.55 a 0.85 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Cappucci da 30 a 45; da 0.40 a 0.65 — Cavoli inferiore a 2 kg. da 30 a 50; da 0.50 a 0.70 l'uno; Cavoli superiori a 2 kg. da 50 a 75; da 0.60 a 1.05 l'uno — Cicoria da 20 a 30; da 0.40 a 0.45 — Cipolla di Chioggia da 50 a 70; da 0.65 a 1.05 — Cime di rapa da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Carote da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cipolline da 100 a 180; da 1.40 a 2.50 — Finocchi da gr. 100 da 60 a 100; da 1 a 1.60 — Indivia da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Insalata piccola da 180 a 200; da 2.20 a 2.80 — Insalata grande incappucciata da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Patate nostrane da 40 a 50; da 0.50 a 0.60 — Peperoni verdi da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Peperoni gialli da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 — Radicchi verde da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Radicchio romano da 50 a 80; da 0.60 a 1.10 — Radicchio rosso da 180 a 200; da 2.30 a 2.80 — Radicchio verzellato da 200 a 220; da 2.60 a 3 — Radici da 50 a 60; da 0.60 a 0.90 — Rape da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Sedani da 30 a 40; da 0.40 a 0.55 — Spinaci da 40 a 75; da 0.50 a 1.10 — Verze da 10 a 20; da 0.15 a 0.35.

FRUTTA: Cachi all'ingrosso da lire 100 a 130; al minuto da 1.40 a 2 — Arachidi da 540 a 580; da 6.40 a 7 — Arance biondo misto da 100 a 130; da 1.40 a 2 — Banane a 380; a 4.60 — Castagne da 65 a 80; da 0.80 a 1 — Fichi secchi da 190 a 220; da 2.50 a 3 — Limoni (10) alla cassa, esportazione da 32 a 45; da 0.10 a 0.30 l'uno — Limoni al q.le a 140; al kg. a 2.20 — Mandarini da 180 a 250; da 2.70 a 3.90 — Marroni e Obiacco da 100 a 160; da 1.20 a 2 — Mele Canadà speciali (5) da 200 a 240; da 2 a 2.70 — Mele Canadà medie (10) da 130 a 180; da 2 a 2.70 — Mele Rosa Mantovana (10) da 150 a 200; da 2.30 a 3.20 — Mele nostrane (19) da 110 a 180; da 1.50 a 2.80 — Mele Tirolo da 180 a 230; da 2.60 a 3.60 — Mele comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Noci comuni da 220 a 280; da 2.70 a 3.50 — Pere spadoni da 130 a 170; da 2 a 2.80 — Pere comuni speciali da 160 a 200; da 2.30 a 3.20 — Pere comuni da 100 a 150; da 1.30 a 2.30.

Polleria

Prezzi per kg.: capponi vivi da lire 8 a 8.50; morti a 11 — Galline vive da 6.50 a 7; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 6.50 a 7; morti a 10 — Tacchini vivi da 5 a 5.50; morti da 9 a 12 — Anitre vive da 5 a 5.50 morte da 8 a 9 — Oche vive da 4.50 a 5; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.80 a 3; morti a 5.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna a 0.70; conservate a lire 0.50.

Suini e Ovini

Maiali da latte entrati 85, venduti 26, da lire 35 a 60 al capo; maiali d'allevamento entrati 25; venduti 5, da lire 160 a 220 al capo; maiali da macello entrati 5; pecore entr. 1.

Legna e Carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata, segata e spaccata da lire 11.50 a 13.50; legna in sorte stanghe e bore da 10.50 a 11.

A PALMANOVA

Granoturco al q.le da L. 86 a 88; patate al kg. da 0.40 a 0.45; erba medica al q.le da 35 a 40; fieno da 25 a 30; paglia di frumento da 18 a 20; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 10 a 11; pane prima qualità al kg. a 2.45; vino comune all'hl. da 90 a 110; vino fino da 120 a 140; vino marsala da 420 a 450; vino vermut da 420 a 450; uova al paio da 1.10 a 1.20; galline al kg. da 7 a 7.50; polli da 7 a 7.50; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8.50 a 9; piccioni al paio da 4.50 a 5; oche al kg. da 4.50 a 4.60; anitre da 4.50 a 5; tacchini da 5 a 5.50; conigli da 2.60 a 2.80; carne bovina da 6 a 7; carne bassa macelleria da 3 a 3.50; carne vitello da 9 a 10; buoi a peso vivo al q.le da 250 a 300; vacche da 180 a 230; manzi da 320 a 340; vitelloni da 320 a 340; vitelli da latte da 400 a 450; suini da 60 a 75; cavalli da 1600 a 2000.

A S. DANIELE

Ecco i prezzi praticati e gli affari conclusi sull'ultimo mercato: granoturco da L. 84 a 90 il q.le; suini da ingrasso da 360 a 410; suini da allevamento da 120 a 240 il capo; suini da latte da 30 a 70 il capo; galline da 6 a 6.50 il kg.; polli da 6.50 a 7; tacchini da 5.50 a 6; oche da 4 a 4.50; conigli da 2.80 a 3.20; anitre da 4.50 a 5; formaggio da 7.30 a 10.20; patate da 38 a 40 il q.le.

Ingressi nel foro: n. 270 suini da latte; n. 7 suini da allevamento.

Venduti sul mercato: q.li 12 di granoturco; q.li 1.10 di formaggio; q.li 3 di patate.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»